

esercizio 2016, sarà riconosciuto con un successivo atto dirigenziale e che il saldo degli stessi, se dovuto, sarà erogato contestualmente all'approvazione della rendicontazione finale;

- 12) di demandare all'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio i successivi adempimenti;
- 13) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata (BUR).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 novembre 2016, n. 1264.

DGR n. 915/2016 - Piano Regionale Annuale per lo Sviluppo dello Sport 2015 - L.R. 26/2004 - Approvazione definitiva a seguito del parere della IV e della II Commissione Consiliare Permanente.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e s.m.i;

VISTA la L.R. 12/1996 e successive modifiche ed integrazioni, concernente la "Riforma dell'organizzazione regionale";

VISTA la D.G.R. n. 11/1998 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008 concernente la disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta e l'avvio del sistema informativo di gestione dei provvedimenti amministrativi;

VISTE le DD.GG.RR. n. 227 del 19 febbraio 2014 e n. 693 del 10 giugno 2014 con le quali sono state definite la denominazione e gli ambiti di competenza dei dipartimenti regionali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 694 del 10 giugno 2014 con la quale è stato definito il sistema organizzativo delle Aree istituzionali della Presidenza

della Giunta Regionale e della Giunta Regionale ed in particolare è stata definita la denominazione, la declaratoria e la graduazione di ciascuna posizione dirigenziale;

VISTA la D.G.R. n. 233/2014 concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca;

VISTA la D.G.R. n. 689 del 22 maggio 2015 di modifica della D.G.R. n. 694/2014;

VISTA la D.G.R. n. 691/2015: "DGR n. 689/2015. Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree Istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta regionale. Affidamento incarichi dirigenziali";

VISTA la D.G.R. n. 771/2015 "DGR n. 689/2015 e DGR 691/2015. Rettifica";

VISTA la D.G.R. n. 624 del 07/06/2016 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionale. Modifiche alla DGR n. 689/15";

VISTA la D.G.R. n. 857/2016 di declaratoria di alcuni uffici. Precisazioni;

VISTA la D.G.R. n. 1260 del 30 settembre 2015 concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Ufficio Gestione Regimi di Aiuto, Infrastrutture Sportive, Culturali ed Ambientali;

VISTA la D.G.R. n. 1417 del 03 novembre 2015 concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Ufficio Politiche dello sport e attuazione politiche per i giovani;

VISTA la L.R. del 09/02/2016 n. 3 "Legge di Stabilità regionale 2016";

VISTA la L.R. del 09/02/2016, n. 4 "Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2016-2018";

VISTA la DGR n. 111 del 10/02/2016 di "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle

spese del Bilancio di Previsione pluriennale per il triennio 2016-2018”;

VISTA la L.R. del 04/03/2016, n. 5 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2016”;

VISTA la D.G.R. n. 549 del 24 maggio 2016 “D.Lgs. 118/2011 - Riaccertamento dei residui attivi e passivi e conseguente variazione dl Bilancio Pluriennale 2016/2018”;

VISTO il D.Lgs. n. 112/98 art. 157 che trasferisce alle Regioni le competenze in materia di sport e in particolare la elaborazione della programmazione sportiva;

VISTA la L.R. n. 7/99 di conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi in attuazione del citato D.Lgs. n. 112/98;

VISTO in particolare l’art. 29 della suddetta L.R. 7/99 che stabilisce la competenza in materia di sport ed assegna alla Regione l’esercizio delle funzioni amministrative concernenti:

- la promozione e la diffusione delle attività sportive e ricreative;
- la promozione degli interventi di realizzazione dell’impiantistica sportiva;
- la concessione di contributi per la promozione e il sostegno delle attività sportive.

VISTA la L.R. n. 26/04 “Nuove norme in materia di sport” che ha inteso, in linea di principio, razionalizzare e rendere omogenea ed organica la materia di che trattasi;

VISTA la delibera del Consiglio regionale n. 274 del 27 luglio 2015 con la quale è stato approvato il Programma Regionale Triennale per lo sviluppo dello Sport 2014/2016 di cui alla D.G.R. n. 726 del 04 giugno 2015;

VISTA la DGR n. 915 del 09/08/2016 di approvazione del “Piano regionale annuale per lo sviluppo dello sport 2015”, trasmessa ai sensi dell’art. 10 alle competenti Commissioni Consiliari Permanenti per i pareri di competenza;

VISTO il parere positivo reso dalla IV Commissione Consiliare Permanente espresso in data 29 settembre 2016, trasmesso in data

30.10.16, prot. n. 9307/C, ai sensi dell’art. 10 della L.R. n. 26/2004;

VISTO il parere positivo reso dalla II Commissione Consiliare Permanente espresso in data 06 ottobre 2016 trasmesso in data 10.10.16, prot. n. 9642/C, ai sensi dell’art. 10 della L.R. n. 26/2004

RITENUTO di dover prendere atto dei pareri favorevoli delle competenti Commissioni Consiliari, e di dover, conseguentemente, adottare in via definitiva il “Piano regionale annuale per lo sviluppo dello sport 2015”, che si riporta in allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l’attuazione del “Piano regionale annuale per lo sviluppo dello sport 2015”, graveranno sulle prenotazioni d’impegno assunte, con D.G.R. n. 915 del 09 agosto 2016 e per i seguenti importi:

- per la parte di competenza dell’Ufficio Politiche dello Sport ed Attuazione delle Politiche Giovanili, per un importo totale di € 1.504.305,86;
- per la parte di competenza dell’Ufficio Gestione Regimi di Aiuto, Infrastrutture Sportive, Culturali e Ambientali, per un importo di € 2.210.000,00

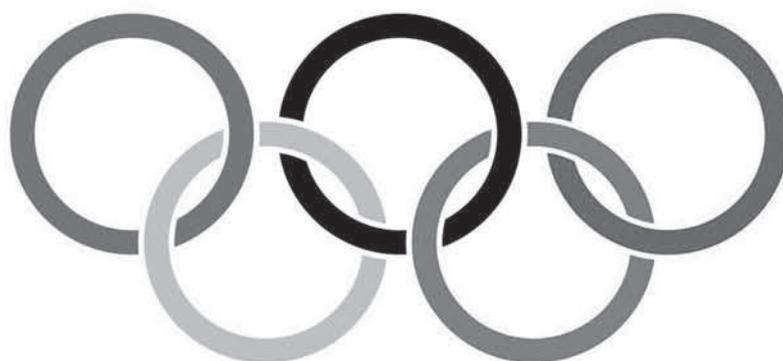
DELIBERA

- di prendere atto del parere positivo espresso della IV Commissione Consiliare Permanente in data 29 settembre 2016 e del parere positivo espresso dalla II Commissione Consiliare in data 06 ottobre 2016, relativi al “Piano regionale annuale per lo sviluppo dello sport 2015”, già adottato con la D.G.R. n. 915 del 09 agosto 2016;
- di approvare conseguentemente, in via definitiva, il “Piano regionale annuale per lo sviluppo dello sport 2015”, che si riporta in allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l’attuazione del “Piano regionale annuale per lo sviluppo dello sport 2015”, graveranno sulle prenotazioni d’impegno assunte, con D.G.R. n. 915 del 09 agosto 2016 e per i seguenti importi:
 - per la parte di competenza dell’Ufficio Politiche dello Sport ed Attuazione delle Politiche Giovanili, per un importo totale di € 1.504.305,86;
 - per la parte di competenza dell’Ufficio Gestione Regimi di Aiuto, Infrastrutture Sportive, Culturali e Ambientali, per un importo di € 2.210.000,00;
- di dare mandato per i necessari e conseguenti adempimenti, compresa la necessaria modulistica per le procedure di accesso e liquidazione, ai competenti Uffici Politiche dello Sport e Attuazione Politiche Giovanili e Gestione Regimi di Aiuto, Infrastrutture Sportive, Culturali e Ambientali del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca;
- di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito internet www.basilicatanet.it, nonché di trasmettere tutti gli atti del presente provvedimento e la relativa documentazione all’URP dipartimentale.



REGIONE BASILICATA



LEGGE REGIONALE 1 DICEMBRE 2004 N. 26, ART. 10



**PIANO REGIONALE ANNUALE
PER LO SVILUPPO DELLO SPORT
2015**

INDICE**Parte Prima "Interventi per la promozione e il sostegno della pratica sportiva"**

- I. Le tematiche e gli interventi del Piano nell'anno 2015
- II. Norme di riferimento
- III. Periodo di validità del Piano e misure finanziarie di sostegno agli interventi per la promozione della pratica sportiva nell'anno 2015
- IV. Procedure di attuazione
 - Scheda "A" - Interventi di promozione e sostegno delle attività fisico-motorie e ludico-sportive
 - Scheda "B" - Misure di finanziamento ai Comuni per l'erogazione dei "Buoni Sport" (L.R. n. 26/2004 – art. 17)
 - Scheda "C" - Misure di finanziamento alle Federazioni Sportive, riconosciute dal CONI Basilicata, nonché agli Enti di promozione sportiva e alle Federazioni associative, anch'esse riconosciute dal Coni
 - Scheda "D" - Misure di sostegno al Merito sportivo
 - Scheda "E" - Istituzione del Centro Regionale di Promozione e Orientamento allo Sport
 - Scheda "F" - Interventi di sostegno ai sodalizi sportivi partecipanti ai Campionati Nazionali Federali e alle Manifestazioni Federali di interesse nazionale e internazionale
 - Scheda "G" - Misure di sostegno alla promozione della pratica sportiva per le persone disabili (L.R. 26/2004 – art. 19)

Allegato 1 - Scheda A - Modello di domanda di contributo per progetti proposti da: Istituti scolastici.

Allegato 2 - Scheda B - Modello di scheda riepilogativa degli interventi per i "Buoni Sport"

Allegato 3 - Scheda D - Modello di domanda di contributo per attività di squadra presentata dalle Associazioni/Società sportive

Allegato 4 - Scheda D - Modello di domanda di contributo per attività di squadra presentata dall'atleta o dal genitore/tutore

Allegato 5 - Scheda F - Modello di domanda di contributo presentata dalle Associazioni/Società sportive non professionistiche

Allegato 6 - Scheda F - Modello di domanda di contributo presentata dalle Federazioni sportive regionali appartenenti al Coni

Allegato 7 - Scheda G - - Modello di domanda di contributo presentata dal Cip o dalle Associazioni operanti nel mondo del disagio

Parte Seconda "Interventi per la impiantistica sportiva"**Introduzione**

- I. Dettaglio Legislativo
- II. Misure finanziarie di sostegno agli interventi per la qualificazione del patrimonio regionale degli impianti sportivi
- III. Procedure di attuazione

Scheda "A" - Realizzazione di nuovi interventi, completamento ed adeguamento degli impianti sportivi privati ad uso pubblico - Attuazione - Art. 11 lett. a)

Scheda "B" Recupero funzionale e manutenzione straordinaria - Attuazione Art.11 lett. b)

Scheda "C" Sostegno alla gestione degli impianti sportivi pubblici in regime di concessione - Attuazione Art.11 lett.c)

Scheda "D" Sostegno alla gestione degli impianti sportivi pubblici - Attuazione Art.11 lett. d)

PARTE SECONDA

“INTERVENTI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA”

Introduzione

Il presente Piano annuale per lo sviluppo dello sport, relativo all'annualità 2015, previsto dall'art.11 della L. R. n.26 del 1 dicembre 2004 “*Nuove norme in materia di sport*” rappresenta uno strumento di pianificazione diretto a garantire la diffusione della cultura dello sport e la promozione di azioni per lo sviluppo della pratica sportiva.

In particolare, il Piano d'intervento 2015 è finalizzato a garantire continuità alle azioni d'intervento, messe in campo in questi ultimi anni, che hanno prodotto risultati significativi in ambito sportivo, e costituisce, altresì, la base di riferimento per operare con maggiore incisività verso interventi di qualità che comportino ai vari livelli l'impegno del complesso sistema sportivo della Basilicata.

In considerazione dei positivi risultati conseguiti nella precedente programmazione, il presente Piano vuole continuare ad incidere con efficacia, sulla situazione esistente, in attesa di disporre di una immagine significativa della dotazione impiantistica e del movimento sportivo, eliminando le eventuali carenze e creando le premesse per incentivare il livello di dotazione degli impianti esistenti, sia sotto il profilo della funzionalità, sia per quanto riguarda la messa a norma ed in sicurezza degli stessi, l'efficientamento energetico e la loro gestibilità, sia per un più razionale sviluppo della impiantistica sportiva regionale.

Lo stesso si caratterizza, in relazione ai nuovi scenari della pratica sportiva ed all'integrazione con gli altri settori economici collegati allo sport, quale documento in grado di consentire l'attuazione delle tematiche e degli interventi individuati e proposti nel programma triennale, a cui potranno ispirarsi e far ricorso i vari soggetti interessati a fruire delle opportunità e del sostegno finanziario messo a disposizione della Regione Basilicata.

Coerentemente con i principi e le finalità indicati dalla legge regionale L.R. n.26/2004 e stante agli obiettivi, agli indirizzi e ai criteri di priorità determinati dal Programma regionale triennale 2014/2016, con il presente Piano, la Regione intende perseguire i seguenti obiettivi:

- a) il riequilibrio domanda/offerta per l'utilizzo e l'adeguamento del sistema di spazi, impianti ed attrezzature, nell'ottica della perequazione della dotazione di impianti e spazi sportivi nel territorio regionale, migliorando e sostenendo l'efficienza del patrimonio impiantistico;
- b) la diffusione di strutture e attrezzature sportive “*a cielo aperto*” che consentano in particolare un'attività sportiva in ambiente naturale per rispondere sia alla richiesta della popolazione sia per la promozione del turismo sportivo;
- c) l'ampliamento delle possibilità di utilizzo degli impianti esistenti da parte dei cittadini;
- d) la conservazione e il miglioramento degli impianti esistenti, da realizzarsi anche attraverso il completamento degli interventi di adeguamento degli stessi impianti alle norme di sicurezza.

I. DETTAGLIO LEGISLATIVO**I.1 Articolati sulla impiantistica sportiva**

La L. R. n. 26 del 1° dicembre 2004, all'art. 11 stabilisce in ordine alla concessione di contributi al fine di promuovere lo sviluppo della impiantistica sportiva, in armonia con gli indirizzi previsti dal programma Triennale, ed in particolare:

Art.11 lett. a)

L'art. 11 della legge regionale n. 26/2004 alla lett. a) prevede contributi in conto interessi per interventi intesi a costruire, ampliare, adeguare ed attrezzare strutture ed impianti sportivi sia pubblici che privati ad uso pubblico.

Art.11 lett. b)

La lett. b) dell'art. 11 prevede la concessione di contributi in conto capitale fino all'80% e per un massimo di €. 100.000,00 per interventi di infrastrutturazione, ristrutturazione ed opere complementari intesi ad assicurare la fruibilità ed il funzionamento di impianti sportivi di proprietà pubblica o ad abbattere le barriere architettoniche.

Art.11 lett. c)

La lett. c) dell'art. 11 prevede la concessione di contributi per spese di funzionamento di impianti sportivi pubblici, affidati in gestione a soggetti privati con apposita convenzione, non superiore al 50% della spesa ritenuta ammissibile e comunque per un importo massimo di €. 20.000,00.

Art.11 lett. d)

La lett. d) dell'art. 11 prevede la concessione di contributi per spese di funzionamento di impianti sportivi pubblici gestiti direttamente dagli enti locali. Il contributo è pari all'80% della spesa sostenuta e, in ogni caso, non superiore ad €. 10.000,00. E' data priorità nella concessione dei contributi agli Enti locali che gestiscono gli impianti in forma sovracomunale.

II. Misure finanziarie di sostegno agli interventi per la qualificazione del patrimonio regionale degli impianti sportivi.

La Regione Basilicata, con il presente piano intende dare attuazione agli interventi per la riqualificazione del patrimonio regionale degli impianti sportivi esistenti previsti nel Programma regionale triennale per lo sviluppo dello sport – Anni 2014/2016.

Più segnatamente la Regione sostiene le azioni programmate nell'annualità di riferimento (anno 2015) del presente documento di programmazione con appositi fondi stanziati nel Bilancio di previsione annuale 2016 in ragione di complessivi

€ 2.120.000,00

Il riparto delle risorse disponibili per la realizzazione degli interventi di cui al presente Piano è di seguito riportato:

A) La lett. a) dell'art. 11 della L.R. n. 26/2004 prevede contributi in conto interessi per interventi intesi a costruire, ampliare, adeguare ed attrezzare strutture ed impianti sportivi sia pubblici che privati ad uso pubblico. (Riportato in analitico nella successiva Scheda "A")	Cap. n.U20160 Missione.Programma 06 .01 "Contributi in c/interessi per la costruzione, completamento e ristrutturazione degli impianti sportivi a favore degli Enti Locali ".	Anno 2016 €.100.000,00
	Cap. n.U20170 Missione.Programma 06 .01 "Contributi in c/interessi per la costruzione, completamento e ristrutturazione degli impianti sportivi ". Soggetti privati	Anno 2016 €.50.000,00
B) La lett. b) dell'art. 11 della L.R. 26/2004 prevede la concessione di contributi in conto capitale fino all'80% e per un massimo di €. 100.000,00 per interventi di infrastrutturazione, ristrutturazione ed opere complementari intesi ad assicurare la fruibilità ed il funzionamento di impianti sportivi di proprietà pubblica o ad abbattere le barriere architettoniche. (Riportato in analitico nella successiva Scheda "B")	Cap.n.U20140 Missione.Programma 06 .01 "Contributi in c/capitale per interventi di infrastrutturazione degli impianti sportivi ed opere complementari". Enti Locali	Anno 2016 €.1.950.000,00
C) La lett. c) dell'art. 11 prevede la concessione di contributi per spese di funzionamento di impianti sportivi pubblici, affidati in gestione a soggetti privati con apposita convenzione, non superiore al 50 % della spesa ritenuta ammissibile e comunque per un importo massimo di €. 20.000,00. (Riportato in analitico nella successiva Scheda "C")	Cap.n.U20190 Missione.Programma 06 .01 "Contributi per le spese di funzionamento di impianti sportivi pubblici affidati in gestione a soggetti privati con convenzione".	Anno 2016 €.30.000,00
D) La lett. d) dell'art. 11 prevede la concessione di contributi per spese di funzionamento di impianti sportivi pubblici gestiti direttamente dagli enti locali. Il contributo è pari all'80% della spesa sostenuta e, in ogni caso, non superiore ad €. 10.000,00. E' data priorità nella concessione dei contributi agli Enti locali che gestiscono gli impianti in forma sovracomunale. (Riportato in analitico nella successiva Scheda "D")	Cap.n.U20180 Missione.Programma 06 .01 "Contributi per le spese di funzionamento di impianti sportivi pubblici gestiti direttamente dagli Enti Locali ".	Anno 2016 €.80.000,00

II.1 Periodo di validità del Piano

Il presente Piano annuale regionale, concernente gli interventi per la qualificazione del patrimonio regionale degli impianti sportivi esistenti ha validità di sessanta giorni a decorrere dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

III. Procedure di attuazione

SCHEDA "A"- PUBBLICI

III.1 Realizzazione di nuovi interventi, completamento ed adeguamento degli impianti sportivi pubblici ad uso pubblico. Attuazione – Art. 11 lett. a)

PREVISIONE DI SPESA - Anno 2015 € 100.000,00

III.1.1. Finalità

La Regione sostiene gli interventi diretti a favorire il completamento e la realizzazione di nuovi impianti e spazi per la pratica sportiva di base e specialistica, dando la possibilità di praticare l'attività sportiva a tutti soprattutto da parte dei ragazzi in età scolare, dei giovani e dei portatori di handicap.

Nell'attuare detta finalità, la Regione Basilicata prevede di impegnare l'intero stanziamento previsto in dotazione ossia la somma di € 100.000,00.

III.1.2. Soggetti coinvolti

Soggetti beneficiari dei finanziamenti regionali:

III) Enti locali;

III.1.3. Tipologia degli Interventi ammessi

Gli interventi che possono beneficiare del contributo regionale ai sensi dell'art.11 lett. a) della L.R. n.26/2004 devono avere:

- una soglia minima dell'importo progettuale pari ad euro 100.000,00 (compreso di I.V.A.);
- una soglia massima dell'importo progettuale pari ad euro 500.000,00 (compreso di I.V.A.).

In caso di superamento di detta soglia massima dell'importo progettuale, il richiedente dovrà fornire idonea documentazione a garanzia della copertura economica della differenza tra l'importo della proposta progettuale e la soglia massima di cui sopra.

Gli interventi previsti alla presente lettera sono i seguenti:

- **interventi relativi ad impianti sportivi esistenti:** ampliamento, adeguamento ed attrezzare strutture ed impianti sportivi sia pubblici che privati ad uso pubblico;
- **interventi di costruzione di nuovi impianti sportivi.**

Saranno prioritariamente finanziati gli interventi intesi ad ampliare, adeguare, ristrutturare gli impianti sportivi esistenti.

Con riferimento **agli interventi di realizzazione di nuovi impianti sportivi**, potrà essere **finanziato unicamente** l'intero progetto o lotto funzionale dello stesso.

Le domande di contributo devono inoltre:

- a) essere relative ad interventi i cui lavori di realizzazione non siano ancora iniziati al momento di presentazione della domanda;
- b) essere relative ad interventi per i quali non siano già stati concessi contributi e/o finanziamenti da parte della Regione Basilicata;
- c) riguardare interventi conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti (gli interventi ricadenti nei parchi dovranno essere conformi ai piani territoriali di coordinamento dei parchi);
- d) essere relative ad impianti sportivi la cui fruizione è generalizzata, nel senso che deve essere garantita la possibilità di utilizzo dell'impianto da parte di tutti i cittadini indistintamente, previo pagamento (se previsto) della tariffa di utilizzo.

III.1.4. Finanziamenti

La Regione Basilicata prevede nell'anno di validità del presente Piano, uno stanziamento di €. 100.000,00 per gli interventi di cui al precedente punto III.1.3. secondo le priorità, modalità e termini successivamente indicati.

La procedura di attuazione della presente sezione del Piano regionale annuale per lo sviluppo dello sport consisterà nella stipula di apposita convenzione con Istituto di Credito Sportivo per la realizzazione di un programma di intervento economico della Regione, finalizzato all'abbattimento dei tassi d'interesse sui mutui agevolati concessi.

La Regione Basilicata concede un contributo in conto interessi a valere sull'importo di mutuo stipulato con l'Istituto per il Credito Sportivo.

Il contributo in conto interessi da parte della Regione, nelle misure sopra indicate, potrà essere corrisposto, nelle seguenti due modalità:

- a) **pro-rata con mutuo avente durata decennale:** in questo caso il contributo in conto interessi sarà ceduto nel contratto di mutuo dal mutuatario all'Istituto a copertura di parte delle rate (**abbattimento del tasso di interesse nella misura pari a 100%**);
- b) **pro-rata con mutuo avente durata ventennale:** in questo caso il contributo in conto interessi sarà ceduto nel contratto di mutuo dal mutuatario all'Istituto a copertura di parte delle rate (**abbattimento del tasso di interesse nella misura pari a 50%**);

Sul Fondo regionale costituito presso l'Istituto per il Credito Sportivo, gravano gli oneri a carico della Regione, conseguenti alle agevolazioni di cui ai precedenti capoversi, quali contributi a contenimento degli oneri di ammortamento dei finanziamenti concessi dall'Istituto.

Contributo dell'Istituto per il Credito Sportivo: nella misura prevista dal Piano dei contributi vigente.

In caso di rimanenti economie finanziarie, queste costituiranno incremento delle risorse finanziarie previste per l'attuazione della lettera a) dell'art.11 della L. r. n.26/2004 del Piano 2016.

III.1.5. Scadenze e modalità per la presentazione delle domande

Le domande di concessione dei contributi ai sensi dell'art. 11 lett. a) L.r. n. 26/2004 devono essere presentate **a pena di esclusione, entro il sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Piano annuale sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata** secondo le seguenti modalità:

- direttamente al protocollo del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro Formazione e Ricerca, sito in Via Vincenzo Verrastro n. 8 – 85100 POTENZA, nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 18,00 - **entro le ore 13,00 del sessantesimo giorno;**
- con posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente all'indirizzo **avviso.infrastrutture sportive@cert.regione.basilicata.it** avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta;
L'istanza inviata tramite PEC dovrà essere inderogabilmente configurata nel modo seguente:
 - 1) Esclusivamente file in formato pdf;
 - 2) Sottoscritta con firma autografa, scansionata e inviata con allegata copia della carta d'identità del sottoscrittore.
- a mezzo raccomandata – servizio postale o corriere – con avviso di ricevimento, indirizzata al Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro Formazione e Ricerca, via Vincenzo Verrastro, 8 – 85100 POTENZA; in caso di trasmissione a mezzo raccomandata, farà fede la data di spedizione. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata o tardiva ricezione delle domande dovute a disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

La domanda, **a pena di esclusione**, deve essere contenuta in busta chiusa e sulla quale va apposta, oltre alla indicazione del mittente, la seguente dicitura: **“Anno 2015. Programma impiantistica sportiva. Art.11 lett. a) PUBBLICI – Non Aprire”**.

Le domande devono essere corredate dalla documentazione elencata, **a pena di esclusione**:

Progetto delle opere inteso come progetto preliminare corredato da:

- Relazione tecnica descrittiva ed economica;
- Documentazione fotografica dello stato di fatto;
- Elaborati grafici (piante, prospetti, sezioni particolari);
- Stima economica delle opere da realizzare e/o preventivi di spesa relativi agli impianti e/o attrezzature secondo il prezzario vigente;
- Dichiarazione di garanzia, a firma del Responsabile del competente Ufficio dell'Ente, relativa alla completa agibilità e funzionalità dell'impianto sportivo nel rispetto delle norme vigenti;
- Dichiarazione di cui al Par.III.1.3.lett. a), b), c) o d) a firma del legale rappresentante dell'Ente e/o Società o Associazione e/o soggetti privati resa nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000.

La domanda, su carta intestata del mittente, deve essere presentata **in conformità al modello allegato al presente piano** e deve essere sottoscritta in ogni sua pagina dal legale rappresentante o dal responsabile del procedimento dell'Ente richiedente.

III.1.6. Spese ammesse a contributo regionale

Fermo restante la **soglia minima di accesso di cui al Par.III.1.3. sono ammesse** a contributo regionale ai sensi dell'art.11 lett. a) **le seguenti spese**:

- a) spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (spese di progettazione, direzione lavori, ecc.);
- b) spese dovute ai lavori veri e propri per la realizzazione del progetto secondo il prezzario vigente;
- c) spese per l'acquisto di attrezzature sportive, purchè di stretta pertinenza dell'impianto sportivo (ad esempio le porte dei campi di calcio/calciotto, le reti dei campi da tennis/pallavolo, i canestri dei campi di basket, ecc.) e elettro-medicali (defibrillatori);
- d) spese per l'acquisto delle aree sulle quali dovranno essere realizzati gli impianti sportivi;
- e) spese per l'acquisto di immobili da destinare ad attività sportive;
- f) spese relative ad opere di non specifica destinazione sportiva purchè connesse alle concrete esigenze ed alla funzionalità complessiva degli impianti sportivi (ad esempio parcheggio interno al centro sportivo, punto di ristoro, aree a verde, percorsi pedonali di accesso agli impianti, ecc.).

III.1.7. Modalità di valutazione delle domande

Le domande di contributo in conto interessi a valere sui mutui agevolati dell'Istituto per il Credito Sportivo per la realizzazione degli interventi previsti al precedente par. III.1.3. vengono inviate all'Istituto stesso che procede ad effettuare l'istruttoria di merito **sulla base dei seguenti criteri e con l'attribuzione dei punteggi di seguito distinti**.

Gli interventi previsti in detta azione, in coerenza con Piano regionale triennale dello Sport 2014/2016 sono:

- A) Interventi intesi ad ampliare, adeguare, ristrutturare gli impianti sportivi esistenti
Punti 20
- B) Interventi volti all'abbattimento dei costi energetici nella gestione degli impianti sportivi
Punti 20
- C) Interventi volti a garantire la sicurezza negli stadi e la prevenzione di fenomeni di violenza:
Punti 15
- D) Interventi in bacini di utenza nei quali è necessario rafforzare i servizi di base a favore della collettività:
Punti 10
- E) Interventi certificati dalle Federazioni sportive competenti:
Punti 10
- F) Interventi di nuova realizzazione di impianti sportivi e di spazi attrezzati per le attività fisico motorie e aree verdi in ambiente naturale, volti alla corretta fruizione delle aree dal punto di vista ambientale e della sicurezza **Punti 10**

Saranno ammessi alla graduatoria in conto interessi i progetti che riporteranno, sulla base dei punteggi attribuiti, una valutazione totale di **almeno 30 punti**.

L'attribuzione dei punteggi potrà essere effettuata solamente a condizione che il possesso dei requisiti sia adeguatamente evidenziato e documentato nella documentazione allegata alla domanda. L'assenza di tali informazioni potrà essere motivo di non attribuzione dei punteggi.

Per l'attribuzione del punteggio di cui alle lettere B), C) e D) del presente paragrafo la domanda dovrà essere corredata da idonea documentazione, a firma del Responsabile del competente Ufficio dell'Ente/Comune o del progettista, **comprovante che gli interventi proposti sono volti a garantire le finalità indicate alle lettere B), C) e D) del presente paragrafo.**

Dell'esito dell'istruttoria della richiesta di contributo in conto interessi a valere sul presente bando e presentata all'Istituto per il Credito Sportivo, sarà data comunicazione per iscritto all'interessato da parte della struttura regionale competente, di norma, entro 90 giorni dalla data di presentazione della stessa: i termini anzidetti si intendono sospesi qualora necessitino ulteriori informazioni/integrazioni per la richiesta presentata.

Qualora l'esito sia positivo, **la Giunta regionale** delibererà **la concessione del contributo** in conto interessi a valere sui mutui agevolati dell'Istituto per il Credito Sportivo determinando:

- L'importo massimo di finanziamento concedibile con il mutuo;
- La misura del contributo regionale a valere sull'importo sopra detto;
- La durata massima del mutuo, dandone comunicazione all'interessato secondo quanto previsto al precedente capoverso.

Successivamente **l'Istituto delibererà**, sulla base delle norme di legge, di statuto e regolamentari che ne disciplinano l'attività, **la concessione del mutuo** richiesto e ne darà comunicazione all'interessato.

III.1.8. Modalità di erogazione del contributo

Il contributo regionale in conto interessi a valere sui mutui agevolati dell'Istituto per il Credito Sportivo, sarà erogato al beneficiario con la seguente modalità:

- **pro rata** il contributo sarà ceduto nel contratto di mutuo dal mutuatario all'Istituto a copertura di parte delle rate (abbattimento del tasso di interesse nella misura stabilita al punto a). e b). del paragrafo III.1.4. del presente Piano).

Ai fini dell'erogazione del contributo, l'Istituto acquisisce la documentazione di fine lavori, ossia il verbale di ultimazione dei lavori, il certificato di regolare esecuzione, il certificato di collaudo (se previsto) ed i documenti comprovanti la spesa sostenuta (anche in questo caso i documenti devono essere in originale o in copia conforme).

Oltre alla documentazione sopra indicata, l'Istituto dovrà acquisire anche della documentazione fotografica dalla quale si evincano le strutture realizzate oggetto di contributo regionale.

Per ogni informazione sulle caratteristiche dell'operazione di finanziamento si fa riferimento agli avvisi e fogli informativi dell'Istituto per il Credito Sportivo disponibili presso le relative sedi e sportelli ovvero accessibili sui rispettivi siti internet.

III.1.9. Controlli, revoche dei contributi

Ispezioni e controlli potranno essere operati a cura degli uffici regionali competenti in materia di sport presso l'ente beneficiario del contributo regionale allo scopo di verificare lo stato di corrispondenza delle opere in fase di realizzazione/realizzate rispetto a quelle dichiarate ed indicate nella documentazione trasmessa insieme alla domanda di finanziamento.

Il soggetto gestore provvederà, nel rispetto della Legge 241/90 e s.m.i., all'adozione dei provvedimenti di decadenza dalla agevolazioni nei casi innanzi riportati, nonchè nelle ipotesi previste dal provvedimento di approvazione delle "Modalità operative".

I contributi regionali in conto interessi assegnati ai soggetti per la realizzazione degli interventi di cui trattasi, potranno essere revocati dalla struttura regionale competente nei seguenti casi:

- realizzazione di opere difformi da quelle ammesse al finanziamento;
- realizzazione di opere non eseguite secondo le regole dell'arte (mancato rilascio del certificato di regolare esecuzione da parte del tecnico all'uopo incaricato);
- mancato rispetto delle procedure e dei criteri previsti dalla normativa statale e/o regionale;
- mancato rispetto dei tempi di realizzazione delle opere ammesse al contributo;
- mancata concessione dell'omologazione dell'impianto, oggetto di finanziamento, da parte del C.O.N.I. successiva alla certificazione delle federazioni sportive competenti.

La **revoca** comporta la **risoluzione del contratto di mutuo**.

La **revoca e la risoluzione del contratto di mutuo** comporta l'integrale **restituzione delle quote di interessi erogate** dalla Regione Basilicata in ragione del mutuo contratto con l'Istituto per il Credito Sportivo, **maggiorate degli interessi legali calcolati sino al giorno di effetto della risoluzione del contratto di mutuo**.

III.1.10. Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 si informa che:

- i dati personali richiesti saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito della procedura finalizzata all'assegnazione ed all'erogazione di finanziamenti per la realizzazione di interventi di impiantistica sportiva ai sensi della legge regionale n.26/2004;
- il conferimento dei dati da parte del soggetto che presenta richiesta di finanziamento è obbligatorio, in quanto necessario allo svolgimento delle ulteriori attività, e l'eventuale mancato conferimento comporta interruzione delle procedure relativamente al soggetto responsabile dell'omissione;
- titolare del trattamento dei dati personali è il Presidente della Giunta Regionale e/o i dirigenti delegati della Regione Basilicata;
- il trattamento dei dati personali sarà effettuato con modalità informatiche;
- incaricati del trattamento dei dati personali sono: l'Istituto per il Credito Sportivo con sede in Roma ed i dipendenti di Regione Basilicata competenti per lo svolgimento delle attività connesse.

III.1.11. Elementi specifici

RISORSE DISPONIBILI:

Le risorse del Fondo Regionale previste per gli anni 2015 e 2016 per l'attuazione delle finalità di cui alla lett. a) dell'art.11 della L.r. n.26/2004 ammontano a Euro 200 mila.

L'Istituto per il Credito Sportivo ha assicurato risorse sufficienti alla copertura complessiva degli interventi ammessi al contributo regionale ai sensi del presente bando.

GARANZIE:

I mutui degli Enti locali saranno garantiti con delegazioni di pagamento rilasciate ai sensi della legge e nel caso di contributo pro rata, dalla cessione di credito pro-solvendo del contributo concesso dalla Regione.

L'importo della delegazione verrà fissato all'atto della stipula dei singoli contratti di mutuo.

Per gli altri Enti pubblici diversi dagli Enti locali e per gli Enti di natura privatistica dovranno essere rilasciate garanzie di gradimento dell'Istituto per il Credito Sportivo.

TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE AMMESSE A CONTRIBUTO:

Le opere ammesse al contributo regionale a valere sui mutui agevolati dell'Istituto per il Credito Sportivo di cui al presente bando, devono essere realizzate nel rispetto dei tempi di seguito indicati:

- **Sottoscrizione del contratto** di mutuo: entro e non oltre 8 mesi dalla data di notifica del provvedimento di approvazione delle "Modalità operative";
- **Inizio dei lavori**: entro e non oltre 6 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto di mutuo con l'Istituto;
- **Termine dei lavori**: entro e non oltre la fine del 4° anno successivo a quello nel quale viene sottoscritto il contratto di mutuo con l'Istituto.

Il mancato rispetto dei termini sopra specificati comporta la **decadenza di diritto** dal beneficio finanziario.

Per informazioni di carattere generale:

- telefonare all'URP della Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro Formazione e Ricerca al **0971/668624** (da lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00; martedì e giovedì anche dalle ore 16.00 alle ore 17.00)

MODELLO DI DOMANDA lett. a) Pubblici

**Alla Regione Basilicata
 Dipartimento Politiche di Sviluppo,
 Lavoro Formazione e Ricerca
 Ufficio Gestione Regimi di Aiuto,
 Infrastrutture Sportive, Culturali e Ambientali
 Via Vincenzo Verrastro, 8
 85100 Potenza**

per il tramite di
**Istituto per il Credito Sportivo
 Sede legale di ROMA
 Via Giambattista Vico, 5
 00196 ROMA**

OGGETTO: RICHIESTA DI CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI A VALERE SUI MUTUI AGEVOLATI DELL'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO di cui alla L.R. 26/2004 – **Articolo 11 lett. a) – PUBBLICI** – per la realizzazione di OPERE DI IMPIANTISTICA SPORTIVA. Anno 2015.

PIANO ANNUALE 2015

Il sottoscritto
 nella sua qualità di **legale rappresentante** del

CHIEDE

Un contributo in conto interessi (indicare sotto il tipo di contributo che si preferisce)

pro rata (ceduto a copertura di parte di ciascuna rata di mutuo)

a valere sul mutuo agevolato dell'Istituto per il Credito Sportivo per l'importo di euro..... (indicare l'importo del mutuo), per la realizzazione di.....

.....

da restituire in: 10 anni 20 anni

(n.b. la restituzione in 20 anni prevede l'abbattimento delle rate di mutuo in conto interesse in misura percentuale pari al 50% a carico della Regione Basilicata).

Al fine di valutare preliminarmente la presente richiesta di contributo, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, dichiara quanto segue:

1. Il soggetto richiedente è proprietario delle opere sportive interessate dalla richiesta di finanziamento? SI NO
2. Il soggetto richiedente è gestore delle opere sportive interessate dalla richiesta di finanziamento? SI NO
3. I lavori per la realizzazione delle opere sportive oggetto di richiesta di finanziamento sono già iniziati? SI NO
4. Per le opere sportive oggetto di richiesta di finanziamento sono già stati richiesti contributi alla Regione Basilicata? SI NO
5. Le opere sportive oggetto di richiesta di finanziamento sono conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti? SI NO
6. Gli impianti sportivi oggetto della richiesta di finanziamento sono/saranno di uso pubblico? SI NO
7. A quanto ammonta il costo complessivo del progetto (comprensivo di lavori, spese tecniche, oneri per la sicurezza, ecc.) per il quale viene richiesto contributo in conto interessi con la presente domanda?..... euro
8. Gli impianti sportivi oggetto della richiesta di finanziamento hanno/avranno una valenza (da un punto di vista dell'utilizzo) prevalentemente di tipo:
 COMUNALE SOVRACOMUNALE
9. Il progetto allegato alla presente domanda è
 PRELIMINARE DEFINITIVO ESECUTIVO
10. Il progetto per il quale si richiede contributo prevede opere di abbattimento delle barriere architettoniche? (rispondere solo in presenza di opere relative ad impianti esistenti) SI NO
11. Il progetto per il quale si richiede contributo prevede opere di adeguamento alle normative sulla sicurezza? (rispondere solo in presenza di opere relative ad impianti esistenti) SI NO
12. Il progetto per il quale si richiede contributo prevede la posa in opera di copertura per un impianto sportivo esistente che ne è sprovvisto e/o la realizzazione di impianto di illuminazione per un impianto sportivo esistente che ne è privo?
 SI NO

Il sottoscritto trasmette, in allegato alla presente richiesta di contributo, i seguenti documenti di progetto:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Vengono forniti di seguito i nominativi ed i relativi recapiti telefonici/altro genere delle persone che possono essere contattate nel caso fosse necessario avere chiarimenti sulla documentazione di progetto presentata, chiedere integrazioni alla documentazione presentata o per altri motivi inerenti la richiesta di contributo:

- **Responsabile del procedimento o Legale Rappresentante**

nominativo:

recapiti:.....

- **Tecnico Progettista**

nominativo:

recapiti:

Distinti saluti.

Luogo e data

SCHEDA "A"- PRIVATI

*III.2 Realizzazione di nuovi interventi, completamento ed adeguamento degli impianti sportivi privati ad uso pubblico.
Attuazione – Art. 11 lett. a)*

PREVISIONE DI SPESA - Anno 2015 - €. 50.000,00

III.2.1. Finalità

La Regione sostiene gli interventi diretti a favorire il completamento e la realizzazione di nuovi impianti e spazi per la pratica sportiva di base e specialistica, dando la possibilità di praticare l'attività sportiva a tutti soprattutto da parte dei ragazzi in età scolare, dei giovani e dei portatori di handicap.

Nell'attuare detta finalità, la Regione Basilicata prevede di impegnare l'intero stanziamento previsto in dotazione ossia la somma di € 50.000,00.

III.2.2. Soggetti beneficiari dei finanziamenti regionali:

Soggetti privati (società, associazioni sportive, federazioni sportive, enti di promozione sportiva, centri di aggregazione giovanile e ogni altro Ente morale con finalità ricreative e sportive).

I soggetti di cui sopra dovranno in ogni caso essere:

- **nel caso di impianti esistenti** essere titolari della proprietà dell'impianto oppure titolari della gestione dell'impianto mediante convenzione stipulata con i proprietari. Tale convenzione dovrà avere una durata non inferiore a 10 anni e comunque almeno pari alla durata del mutuo;
- **nel caso di nuovi impianti** essere titolari dell'area o soggetti che abbiano già avviato accordi con i proprietari dell'area per la sua acquisizione.

III.2.3. Tipologia degli Interventi ammessi

Gli interventi che possono beneficiare del contributo regionale ai sensi dell'art.11 lett. a) della L.r. n.26/2004 devono avere:

- una soglia minima dell'importo progettuale pari ad euro 100.000,00 (compreso di I.V.A.);
- una soglia massima dell'importo progettuale pari ad euro 500.000,00 (compreso di I.V.A.).

In caso di superamento di detta soglia massima dell'importo progettuale, il richiedente dovrà fornire idonea documentazione a garanzia della copertura economica della differenza tra l'importo della proposta progettuale e la soglia massima di cui sopra.

Gli interventi previsti alla presente lettera sono i seguenti:

- **interventi relativi ad impianti sportivi esistenti:** ampliamento, adeguamento ed attrezzare strutture ed impianti sportivi sia pubblici che privati ad uso pubblico;
- **interventi di costruzione di nuovi impianti sportivi.**

Saranno prioritariamente finanziati gli interventi intesi ad ampliare, adeguare, ristrutturare gli impianti sportivi esistenti.

Con riferimento agli interventi di realizzazione di nuovi impianti sportivi, potrà essere finanziato unicamente l'intero progetto o lotto funzionale dello stesso.

Le domande di contributo devono inoltre:

- e) essere relative ad interventi i cui lavori di realizzazione non siano ancora iniziati al momento di presentazione della domanda;
- f) essere relative ad interventi per i quali non siano già stati concessi contributi e/o finanziamenti da parte Regione Basilicata;
- g) riguardare interventi conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti (gli interventi ricadenti nei parchi dovranno essere conformi ai piani territoriali di coordinamento dei parchi);
- h) essere relative ad impianti sportivi la cui fruizione è generalizzata, nel senso che deve essere garantita la possibilità di utilizzo dell'impianto da parte di tutti i cittadini indistintamente, previo pagamento (se previsto) della tariffa di utilizzo.

III.2.4. Finanziamenti

La Regione Basilicata prevede negli anni di validità del presente Piano, uno stanziamento di €. 50.000,00 per gli interventi di cui al precedente punto III.2.3. secondo le priorità, modalità e termini successivamente indicati.

La procedura di attuazione della presente sezione del Piano regionale annuale per lo sviluppo dello sport consisterà nella stipula di apposita convenzione con Istituto di Credito Sportivo per la realizzazione di un programma di intervento economico della Regione, finalizzato all'abbattimento dei tassi d'interesse sui mutui agevolati concessi.

La Regione Basilicata concede un contributo in conto interessi a valere sull'importo di mutuo stipulato con l'Istituto per il Credito Sportivo.

Il contributo in conto interessi da parte della Regione, nelle misure sopra indicate, potrà essere corrisposto, nelle seguenti due modalità:

- a) **pro-rata con mutuo avente durata decennale:** in questo caso il contributo in conto interessi sarà ceduto nel contratto di mutuo dal mutuatario all'Istituto a copertura di parte delle rate (**abbattimento del tasso di interesse nella misura pari a 100%**);
- b) **pro-rata con mutuo avente durata ventennale:** in questo caso il contributo in conto interessi sarà ceduto nel contratto di mutuo dal mutuatario all'Istituto a copertura di parte delle rate (**abbattimento del tasso di interesse nella misura pari a 50%**);

Sul Fondo regionale costituito presso l'Istituto per il Credito Sportivo, gravano gli oneri a carico della Regione, conseguenti alle agevolazioni di cui ai precedenti capoversi, quali contributi a contenimento degli oneri di ammortamento dei finanziamenti concessi dall'Istituto.

Contributo dell'Istituto per il Credito Sportivo: nella misura prevista dal Piano dei contributi vigente.

In caso di rimanenti economie finanziarie, queste costituiranno incremento delle risorse finanziarie previste per l'attuazione della lettera a) dell'art.11 della L. r. n.26/2004 del Piano 2015.

III.2.5. Scadenze e modalità per la presentazione delle domande

Le domande di concessione dei contributi ai sensi dell'art. 11 lett. a) L.r. n. 26/2004 devono essere presentate, **a pena di esclusione, entro il sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Piano annuale sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata** secondo le seguenti modalità:

- direttamente al protocollo del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro Formazione e Ricerca, sito in Via Vincenzo Verrastro n. 8 – 85100 POTENZA, nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 18,00 - **entro le ore 13,00 del sessantesimo giorno;**
- con posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente all'indirizzo **avviso.infrastrutture sportive@cert.regione.basilicata.it** avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta;
L'istanza inviata tramite PEC dovrà essere inderogabilmente configurata nel modo seguente:
 - 3) Esclusivamente file in formato pdf;
 - 4) Sottoscritta con firma autografa, scansionata e inviata con allegata copia della carta d'identità del sottoscrittore.
- a mezzo raccomandata – servizio postale o corriere – con avviso di ricevimento, indirizzata al Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro Formazione e Ricerca, via Vincenzo Verrastro, 8 – 85100 POTENZA; in caso di trasmissione a mezzo raccomandata, farà fede la data di spedizione. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata o tardiva ricezione delle domande dovute a disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

La domanda, **a pena di esclusione**, deve essere contenuta in busta chiusa e sulla quale va apposta, oltre alla indicazione del mittente, la seguente dicitura: **“Anno 2015. Programma impiantistica sportiva. Art.11 lett. a) PRIVATI – Non Aprire”.**

Le domande devono essere corredate dalla documentazione elencata, **a pena di esclusione:**

Progetto delle opere inteso come progetto preliminare corredato da:

- Relazione tecnica descrittiva ed economica;
- Documentazione fotografica dello stato di fatto;
- Elaborati grafici (piante, prospetti, sezioni particolari);
- Stima economica delle opere da realizzare e/o preventivi di spesa relativi agli impianti e/o attrezzature secondo il prezzario vigente;
- Dichiarazione di garanzia, a firma del Responsabile del competente Ufficio dell'Ente, relativa alla completa agibilità e funzionalità dell'impianto sportivo nel rispetto delle norme vigenti;
- Dichiarazione di cui al Par.III.2.3.lett. a), b), c) o d) a firma del legale rappresentante della Società o Associazione e/o soggetti privati resa nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000.

La domanda, su carta intestata del mittente, deve essere presentata in **conformità al modello allegato** al presente piano e deve essere sottoscritta in ogni sua pagina dal legale rappresentante o dal responsabile del procedimento dell'Ente richiedente.

III.2.6. Spese ammesse a contributo regionale

Fermo restando la **soglia minima di accesso di cui al Par.III.2.3. sono ammesse** a contributo regionale ai sensi dell'art.11 lett. a) **le seguenti spese:**

- a) spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (spese di progettazione, direzione lavori, ecc.);
- b) spese dovute ai lavori veri e propri per la realizzazione del progetto secondo il prezzario vigente;
- c) spese per l'acquisto di attrezzature sportive, purchè di stretta pertinenza dell'impianto sportivo (ad esempio le porte dei campi di calcio/calciotto, le reti dei campi da tennis/pallavolo, i canestri dei campi di basket, ecc.) e elettro-medicali (defibrillatori);
- d) spese per l'acquisto delle aree sulle quali dovranno essere realizzati gli impianti sportivi;
- e) spese per l'acquisto di immobili da destinare ad attività sportive;
- f) spese relative ad opere di non specifica destinazione sportiva purchè connesse alle concrete esigenze ed alla funzionalità complessiva degli impianti sportivi (ad esempio parcheggio interno al centro sportivo, punto di ristoro, aree a verde, percorsi pedonali di accesso agli impianti, ecc.).

III.2.7. Modalità di valutazione delle domande

Le domande di contributo in conto interessi a valere sui mutui agevolati dell'Istituto per il Credito Sportivo per la realizzazione degli interventi previsti al precedente par. III.2.3. vengono inviate all'Istituto stesso che procede ad effettuare l'istruttoria di merito **sulla base dei seguenti criteri e con l'attribuzione dei punteggi di seguito distinti.**

Gli interventi previsti in detta azione, in coerenza con Piano regionale triennale dello Sport 2014/2016 sono:

- A) Interventi intesi ad ampliare, adeguare, ristrutturare gli impianti sportivi esistenti
Punti 20
- B) Interventi volti all'abbattimento dei costi energetici nella gestione degli impianti sportivi
Punti 20
- C) Interventi volti a garantire la sicurezza negli stadi e la prevenzione di fenomeni di violenza:
Punti 15
- D) Interventi in bacini di utenza nei quali è necessario rafforzare i servizi di base a favore della collettività: **Punti 10**
- E) Interventi certificati dalle Federazioni sportive competenti:
Punti 10
- F) Interventi di nuova realizzazione di impianti sportivi e di spazi attrezzati per le attività fisico motorie e aree verdi in ambiente naturale, volti alla corretta fruizione delle aree dal punto di vista ambientale e della sicurezza **Punti 10**

Saranno ammessi alla graduatoria in conto interessi i progetti che riporteranno, sulla base dei punteggi attribuiti, una valutazione totale di **almeno 30 punti.**

L'attribuzione dei punteggi potrà essere effettuata solamente a condizione che il possesso dei requisiti sia adeguatamente evidenziato e documentato nella documentazione allegata alla domanda. L'assenza di tali informazioni potrà essere motivo di non attribuzione dei punteggi.

Per l'attribuzione del punteggio di cui alle lettere B), C) e D) del presente paragrafo la domanda dovrà essere corredata da idonea documentazione, a firma del Responsabile del competente Ufficio dell'Ente/Comune o del progettista, **comprovante che gli interventi proposti sono volti a garantire le finalità indicate alle lettere B), C) e D) del presente paragrafo.**

Dell'esito dell'istruttoria della richiesta di contributo in conto interessi a valere sul presente bando e presentata all'Istituto per il Credito Sportivo, sarà data comunicazione per iscritto all'interessato da parte della struttura regionale competente, di norma, entro 90 giorni dalla data di presentazione della stessa: i termini anzidetti si intendono sospesi qualora necessitino ulteriori informazioni/integrazioni per la richiesta presentata.

Qualora l'esito sia positivo, **la Giunta regionale** delibererà **la concessione del contributo** in conto interessi a valere sui mutui agevolati dell'Istituto per il Credito Sportivo determinando:

- L'importo massimo di finanziamento concedibile con il mutuo;
- La misura del contributo regionale a valere sull'importo sopra detto;
- La durata massima del mutuo, dandone comunicazione all'interessato secondo quanto previsto al precedente capoverso.

Successivamente **l'Istituto delibererà**, sulla base delle norme di legge, di statuto e regolamentari che ne disciplinano l'attività, **la concessione del mutuo** richiesto e ne darà comunicazione all'interessato.

III.2.8. Modalità di erogazione del contributo

Il contributo regionale in conto interessi a valere sui mutui agevolati dell'Istituto per il Credito Sportivo, sarà erogato al beneficiario con la seguente modalità:

- **pro rata** il contributo sarà ceduto nel contratto di mutuo dal mutuatario all'Istituto a copertura di parte delle rate (abbattimento del tasso di interesse nella misura stabilita al punto a). e b). del paragrafo III.2.4. del presente Piano).

Ai fini dell'erogazione del contributo, l'Istituto acquisisce la documentazione di fine lavori, ossia il verbale di ultimazione dei lavori, il certificato di regolare esecuzione, il certificato di collaudo (se previsto) ed i documenti comprovanti la spesa sostenuta (anche in questo caso i documenti devono essere in originale o in copia conforme).

Oltre alla documentazione sopra indicata, l'Istituto dovrà acquisire anche della documentazione fotografica dalla quale si evincano le strutture realizzate oggetto di contributo regionale.

Per ogni informazione sulle caratteristiche dell'operazione di finanziamento si fa riferimento agli avvisi e fogli informativi dell'Istituto per il Credito Sportivo disponibili presso le relative sedi e sportelli ovvero accessibili sui rispettivi siti internet.

III.2.9. Controlli, revoche dei contributi

Ispezioni e controlli potranno essere operati a cura degli uffici regionali competenti in materia di sport presso l'ente beneficiario del contributo regionale allo scopo di verificare lo stato di corrispondenza delle opere in fase di realizzazione/realizzate rispetto a quelle dichiarate ed indicate nella documentazione trasmessa insieme alla domanda di finanziamento.

Il soggetto gestore provvederà, nel rispetto della Legge 241/90 e s.m.i., all'adozione dei provvedimenti di decadenza dalla agevolazioni nei casi innanzi riportati, nonchè nelle ipotesi previste dal provvedimento di approvazione delle "Modalità operative".

I contributi regionali in conto interessi assegnati ai soggetti per la realizzazione degli interventi di cui trattasi, potranno essere revocati dalla struttura regionale competente nei seguenti casi:

- realizzazione di opere difformi da quelle ammesse al finanziamento;
- realizzazione **di opere non eseguite secondo le regole dell'arte (mancato rilascio del certificato di regolare esecuzione da parte del tecnico all'uopo incaricato);**
- mancato rispetto delle procedure e dei criteri previsti dalla normativa statale e/o regionale;
- mancato rispetto dei tempi di realizzazione delle opere ammesse al contributo;
- mancata concessione dell'omologazione dell'impianto, oggetto di finanziamento, da parte del C.O.N.I. successiva alla certificazione delle federazioni sportive competenti.

La **revoca** comporta la **risoluzione del contratto di mutuo**.

La **revoca e la risoluzione del contratto di mutuo** comporta l'integrale **restituzione delle quote di interessi erogate** dalla Regione Basilicata in ragione del mutuo contratto con l'Istituto per il Credito Sportivo, **maggiorate degli interessi legali calcolati sino al giorno di effetto della risoluzione del contratto di mutuo**.

III.2.10. Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 si informa che:

- i dati personali richiesti saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito della procedura finalizzata all'assegnazione ed all'erogazione di finanziamenti per la realizzazione di interventi di impiantistica sportiva ai sensi della legge regionale n.26/2004;
- il conferimento dei dati da parte del soggetto che presenta richiesta di finanziamento è obbligatorio, in quanto necessario allo svolgimento delle ulteriori attività, e l'eventuale mancato conferimento comporta interruzione delle procedure relativamente al soggetto responsabile dell'omissione;
- titolare del trattamento dei dati personali è il Presidente della Giunta Regionale e/o i dirigenti delegati della Regione Basilicata;
- il trattamento dei dati personali sarà effettuato con modalità informatiche;
- incaricati del trattamento dei dati personali sono: l'Istituto per il Credito Sportivo con sede in Roma ed i dipendenti di Regione Basilicata competenti per lo svolgimento delle attività connesse.

III.2.11. Elementi specifici

RISORSE DISPONIBILI:

Le risorse del Fondo Regionale previste per gli anni 2015 e 2016 per l'attuazione delle finalità di cui alla lett. a) PRIVATI dell'art.11 della L.r. n.26/2004 ammontano a Euro 100 mila.

L'Istituto per il Credito Sportivo ha assicurato risorse sufficienti alla copertura complessiva degli interventi ammessi al contributo regionale ai sensi del presente bando.

APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO:

L'intervento agevolativo di cui alle presenti disposizioni è concesso nel rispetto del regime "de minimis" ai sensi del regolamento UE n.1407/2013 della Commissione del 18/12/2013.

GARANZIE:

I mutui degli Enti locali saranno garantiti con delegazioni di pagamento rilasciate ai sensi della legge e nel caso di contributo pro rata, dalla cessione di credito pro-solvendo del contributo concesso dalla Regione.

L'importo della delegazione verrà fissato all'atto della stipula dei singoli contratti di mutuo.

Per gli altri Enti pubblici diversi dagli Enti locali e per gli Enti di natura privatistica dovranno essere rilasciate garanzie di gradimento dell'Istituto per il Credito Sportivo.

TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE AMMESSE A CONTRIBUTO:

Le opere ammesse al contributo regionale a valere sui mutui agevolati dell'Istituto per il Credito Sportivo di cui al presente bando, devono essere realizzate nel rispetto dei tempi di seguito indicati:

- **Sottoscrizione del contratto** di mutuo: entro e non oltre 8 mesi dalla data di notifica del provvedimento di approvazione delle "Modalità operative";
- **Inizio dei lavori**: entro e non oltre 6 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto di mutuo con l'Istituto.
- **Termine dei lavori**: entro e non oltre la fine del 4°anno successivo a quello nel quale viene sottoscritto il contratto di mutuo con l'Istituto.

Il mancato rispetto dei termini sopra specificati comporta la **decadenza di diritto** dal beneficio finanziario.

Per informazioni di carattere generale:

- telefonare all'URP della Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro Formazione e Ricerca, al **0971/668624** (da lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00; martedì e giovedì anche dalle ore 16.00 alle ore 17.00)

MODELLO DI DOMANDA lett. a) Privati

Alla Regione Basilicata
Dipartimento Politiche di Sviluppo,
Lavoro Formazione e Ricerca
Ufficio Gestione Regimi di Aiuto,
Infrastrutture Sportive, Culturali e Ambientali
 Via Vincenzo Verrastro, 8
85100 Potenza

per il tramite di
Istituto per il Credito Sportivo
Sede legale di ROMA
 Via Giambattista Vico, 5
00196 ROMA

OGGETTO: RICHIESTA DI CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI A VALERE SUI MUTUI AGEVOLATI DELL'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO di cui alla L.R. 26/2004 – **Articolo 11 lett. a) – PRIVATI** – per la realizzazione di OPERE DI IMPIANTISTICA SPORTIVA. Anno 2015.

PIANO ANNUALE 2015

Il sottoscritto
 nella sua qualità di **legale rappresentante** del

CHIEDE

Un contributo in conto interessi (indicare sotto il tipo di contributo che si preferisce)

pro rata (ceduto a copertura di parte di ciascuna rata di mutuo)

a valere sul mutuo agevolato dell'Istituto per il Credito Sportivo per l'importo di euro..... (indicare l'importo del mutuo), per la realizzazione di.....

da restituire in: 10 anni 20 anni

(n.b. la restituzione in 20 anni prevede l'abbattimento delle rate di mutuo in conto interesse in misura percentuale pari al 50% a carico della Regione Basilicata).

Al fine di valutare preliminarmente la presente richiesta di contributo, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, dichiara quanto segue:

1. Il soggetto richiedente è proprietario delle opere sportive interessate dalla richiesta di finanziamento? SI NO
2. Il soggetto richiedente è gestore delle opere sportive interessate dalla richiesta di finanziamento? SI NO
3. I lavori per la realizzazione delle opere sportive oggetto di richiesta di finanziamento sono già iniziati? SI NO
4. Per le opere sportive oggetto di richiesta di finanziamento sono già stati richiesti contributi alla Regione Basilicata? SI NO
5. Le opere sportive oggetto di richiesta di finanziamento sono conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti? SI NO
6. Gli impianti sportivi oggetto della richiesta di finanziamento sono/saranno di uso pubblico? SI NO
7. A quanto ammonta il costo complessivo del progetto (comprensivo di lavori, spese tecniche, oneri per la sicurezza, ecc.) per il quale viene richiesto contributo in conto interessi con la presente domanda?..... euro
8. Gli impianti sportivi oggetto della richiesta di finanziamento hanno/avranno una valenza (da un punto di vista dell'utilizzo) prevalentemente di tipo:
 COMUNALE SOVRACOMUNALE
9. Il progetto allegato alla presente domanda è
 PRELIMINARE DEFINITIVO ESECUTIVO
10. Il progetto per il quale si richiede contributo prevede opere di abbattimento delle barriere architettoniche? (rispondere solo in presenza di opere relative ad impianti esistenti) SI NO
11. Il progetto per il quale si richiede contributo prevede opere di adeguamento alle normative sulla sicurezza? (rispondere solo in presenza di opere relative ad impianti esistenti) SI NO
12. Il progetto per il quale si richiede contributo prevede la posa in opera di copertura per un impianto sportivo esistente che ne è sprovvisto e/o la realizzazione di impianto di illuminazione per un impianto sportivo esistente che ne è privo?
 SI NO

Il sottoscritto trasmette, in allegato alla presente richiesta di contributo, i seguenti documenti di progetto:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Vengono forniti di seguito i nominativi ed i relativi recapiti telefonici/altro genere delle persone che possono essere contattate nel caso fosse necessario avere chiarimenti sulla documentazione di progetto presentata, chiedere integrazioni alla documentazione presentata o per altri motivi inerenti la richiesta di contributo:

- **Responsabile del procedimento o Legale Rappresentante**

nominativo:

recapiti:.....

- **Tecnico Progettista**

nominativo:

recapiti:

Distinti saluti.

Luogo e data

III. 3. Recupero funzionale e manutenzione straordinaria – Attuazione **Art.11 lett. b)**

SCHEDA "B"

Enti Locali

PREVISIONE DI SPESA – Anno 2015 - € 1.950.000,00

III.3.1. Finalità

Per l'attuazione della lettera b) dell'art. 11 della L.r. n.26/2004, la Regione finanzia le azioni dirette a migliorare la possibilità di utilizzo degli impianti sportivi e spazi destinati alla pratica delle attività motorie, ricreative e sportive e a favorire la loro gestibilità.

III.3.2. Soggetti coinvolti

Soggetti beneficiari dei finanziamenti regionali:

- Enti locali;

III.3.3. Tipologia degli interventi ammessi

Gli interventi previsti in detta azione, in coerenza con il Piano regionale triennale 2014/2016 sono:

- a) abbattimento delle barriere architettoniche negli impianti sportivi e degli spazi destinati alla pratica delle attività motorie, ricreative e sportive;
- b) adeguamento degli impianti e degli spazi destinati alla pratica delle attività motorie, ricreative e sportive alle norme di sicurezza e igienico-sanitarie;
- c) completamento, miglioramento e manutenzione straordinaria degli impianti e degli spazi sportivi;
- d) interventi volti al miglioramento dell'efficienza energetica in termini di risparmio dei costi di gestione degli impianti sportivi.

Le domande di contributo devono inoltre:

- a) essere relative ad interventi i cui lavori di realizzazione non siano ancora iniziati al momento della presentazione della domanda;
- b) essere relative ad interventi per i quali non siano già stati richiesti contributi e/o finanziamenti alla Regione Basilicata;
- c) riguardare interventi conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti (gli interventi ricadenti nei parchi dovranno essere conformi ai piani territoriali di coordinamento dei parchi);
- d) essere relative ad impianti sportivi la cui fruizione è generalizzata, nel senso che deve essere garantita la possibilità di utilizzo dell'impianto da parte di tutti i cittadini indistintamente, previo pagamento (se previsto) della tariffa di utilizzo.

III.3.4. Criteri di attuazione per la realizzazione degli interventi

In attuazione della presente sezione del Piano per lo sviluppo dello sport nell'anno 2015, la Regione Basilicata prevede, nell'anno di validità del presente Piano, per gli interventi di cui al precedente punto III.3.3. secondo le priorità, modalità e i termini di seguito indicati.

III.3.5. Finanziamenti

La Regione Basilicata prevede, nell'anno di validità del presente Piano, per gli interventi di cui al precedente punto III.3.3. :

- Soglia minima dell'importo progettuale per la richiesta dei contributi regionali di cui alla presente lettera è stabilita in euro 30.000,00;
- Soglia massima del contributo regionale è stabilita in euro **70.000,00** pari all'80% della spesa ritenuta ammissibile.

III.3.6. Requisiti di ammissibilità

E' ammissibile la presentazione per ogni Ente, anche in forma associata di una sola istanza riferita a un solo impianto sportivo.

E' condizione essenziale ai fini dell'ammissibilità al contributo regionale che la proposta progettuale sia relativa alla "messa a norma" dell'impianto sportivo oggetto di intervento secondo la normativa vigente in materia.

E' ammissibile la sola proposta progettuale assicurata da totale copertura finanziaria della spesa a carico dell'Ente richiedente.

E' ammissibile la sola proposta progettuale riguardante opere non ancora iniziate alla data di pubblicazione del presente Piano Annuale.

III.3.7. Scadenza e modalità per la presentazione delle domande

Le domande di concessione dei contributi ai sensi dell'art. 11 lett. b) L.r. n. 26/2004 devono essere presentate , **a pena di esclusione, entro il sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Piano annuale sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata** secondo le seguenti modalità:

- direttamente al protocollo del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro Formazione e Ricerca, sito in Via Vincenzo Verrastro n. 8 – 85100 POTENZA, nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 18,00 - **entro le ore 13,00 del sessantesimo giorno;**
- con posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente all'indirizzo **avviso.infrastrutture sportive@cert.regione.basilicata.it** avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta;
Le istanze inviate tramite PEC dovranno essere inderogabilmente configurate nel modo seguente:
 - 1) Esclusivamente file in formato pdf;
 - 2) Sottoscrizione con firma autografa, scansionate e inviate con allegata copia della carta d'identità del sottoscrittore.
- a mezzo raccomandata – servizio postale o corriere – con avviso di ricevimento, indirizzata al Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro Formazione e Ricerca, via Vincenzo Verrastro, 8 – 85100 POTENZA; in caso di trasmissione a mezzo raccomandata, farà fede la data di spedizione. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata o tardiva ricezione delle domande dovute a disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

La domanda, **a pena di esclusione**, deve essere contenuta in busta chiusa e sulla quale va apposta, oltre alla indicazione del mittente, la seguente dicitura: **“Anno 2015. Programma impiantistica sportiva. Art.11 lett. b) – Non Aprire”**.

Le domande devono essere corredate dalla documentazione elencata , **a pena di esclusione** :

Progetto delle opere inteso come progetto preliminare corredato da:

- Relazione tecnica descrittiva ed economica;
- Documentazione fotografica dello stato di fatto;
- Elaborati grafici (piante, prospetti , sezioni particolari);
- Stima economica delle opere da realizzare in base al prezzario regionale vigente e/o preventivi di spesa relativi agli impianti e/o attrezzature;
- Dichiarazione di garanzia a firma del Responsabile del competente Ufficio dell'Ente relativa alla "messa in sicurezza" dell'impianto sportivo oggetto di intervento secondo la normativa vigente in materia;
- Dichiarazione a firma del Responsabile del competente Ufficio dell'Ente relativa alla copertura finanziaria del cofinanziamento a carico dell'Ente con indicazione della fonte finanziaria;
- Dichiarazione di garanzia da parte del responsabile del competente Ufficio dell'Ente relativa alla completa agibilità e funzionalità dell'impianto nel rispetto delle norme vigenti;

La domanda, sui carta intestata del mittente, deve essere sottoscritta in ogni sua pagina dal legale rappresentate o dal responsabile del procedimento dell'Ente richiedente.

III.3.8. Spese ammesse a contributo regionale

Sono ammesse a contributo regionale ai sensi dell'art. 11 lett. b) della L.r. n. 26/2004 le seguenti spese:

- a) spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (spese di progettazione, direzione lavori, ecc.);
- b) spese dovute ai lavori veri e propri per la realizzazione del progetto con riferimento al prezzario regionale vigente;
- c) spese per l'acquisto di attrezzature sportive, purchè di stretta pertinenza dell'impianto sportivo (ad esempio le porte dei campi di calcio/calciotto, le reti dei campi da tennis/pallavolo, i canestri dei campi di basket, attrezzature di timing, ecc.) e elettro-medicali (defibrillatori);
- d) spese relative ad opere di non specifica destinazione sportiva purchè connesse alle concrete esigenze ed alla funzionalità complessiva e alla messa in sicurezza degli impianti sportivi (ad esempio parcheggio interno al centro sportivo, punto ristoro, aree a verde, percorsi pedonali di accesso agli impianti, ecc.)

III.3.9. Modalità di valutazione delle domande

Ai fini della formazione della graduatoria di merito, tutte le istanze relative alla lettera b) art. 11 L.r. n. 26/2004 saranno valutate secondo i seguenti criteri di selezione e con l'attribuzione dei punteggi di seguito distinti:

- a) operare al fine di garantire la realizzazione completa degli interventi, in rapporto alla copertura finanziaria dell'intero costo del progetto e ai tempi e al grado di esecutività del progetti.

Punteggio : da 1a 14 così calcolati : P uguale ad R + D

dove R è la percentuale delle risorse conferite dall'Ente proponente rispetto all'ammontare dell'intervento secondo la seguente griglia di valori:

dal 21 al 30%	Punti 1
dal 31 al 40%	Punti 3
dal 41 al 50%	Punti 6
dal 51 al 60%	Punti 8
oltre il 60%	Punti 10

e dove il coefficiente D è la densità demografica del Comune ove è ubicato l'impianto:

fino a 2.000 abitanti	Punti 1
da 2.001 a 5.000 abitanti	Punti 2
da 5.001 a 10.000 abitanti	Punti 3
oltre 10.000 abitanti	Punti 4

- b) proposta progettuale relativa alla gestione dell'impianto in forma associata tra i Comuni (almeno tre Comuni). **Punti 10**
- c) proposta progettuale relativa ad interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche negli impianti e negli spazi a servizio dello stesso. **Punti 10**
- d) proposta progettuale presentata da Enti che non hanno beneficiato di contributi assegnati ai sensi dei Piani Annuali dello Sport - Anno 2011, Anno 2013 e Anno 2014 in attuazione della L.r. 26/2004. **Punti 10**
- e) proposta di intervento con previsione progettuale volta al miglioramento dell'efficienza energetica in termini di risparmio dei costi di gestione degli impianti sportivi. **Punti 5**
- f) proposta di intervento con previsione progettuale relativa alla cura del verde e degli spazi esterni. **Punti 2**

Per l'attribuzione del punteggio di cui alla lett. b) del presente paragrafo la richiesta di contributo dovrà essere corredata da relativo atto deliberativo consiliare dei Comuni richiedenti.

Per l'attribuzione del punteggio di cui alla lettera e) del presente paragrafo la richiesta di contributo dovrà essere corredata da relazione tecnica illustrativa atta ad evincere il risparmio energetico sotteso alla proposta progettuale.

I punteggi stabiliti nel presente paragrafo della lett. a) alla lett. f) sono cumulabili fra loro ed a parità di punteggio sarà prioritariamente finanziato l'intervento proposto dall'Ente con un numero di abitanti maggiore desunto dall'ultimo censimento della popolazione ISTAT.

III.3.10. Modalità di erogazione del contributo

La Regione nomina un apposito Nucleo di valutazione che procede alla verifica di ammissibilità delle istanze presentate sulla base della completezza della documentazione prodotta. Successivamente il Nucleo provvede alla valutazione delle domande, alla determinazione della spesa ammissibile, alla predisposizione della graduatoria sulla base dei criteri indicati al par. III.3.9.

La Giunta Regionale, con proprio atto, approva la graduatoria.

La concessione dei contributi, assegnati fino alla concorrenza della somma stanziata come definita nel paragrafo III.3.1. della presente scheda per l'annualità 2015, sarà adottata con apposita determinazione del Dirigente dell'Ufficio Gestione Regimi di Aiuto, Infrastrutture Sportive, Culturali e Ambientali del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della Regione Basilicata e sarà notificata agli interessati entro i successivi 30 giorni.

La graduatoria resterà aperta per l'eventuale scorrimento, seguendo rigorosamente l'ordine della stessa, qualora vengano acquisite ulteriori risorse o per effetto di economie di spesa e comunque non oltre la pubblicazione del successivo Piano Annuale.

L'Ente beneficiario ha l'obbligo di iniziare i lavori entro un massimo di 180 giorni dalla data di notifica della determinazione di concessione e di concluderli entro il termine di massimo di 18 mesi dalla dichiarazione di inizio lavori presentata dall'Ente stesso.

Nel caso ricorressero circostanze ostative all'inizio o alla conclusione dei lavori non attribuibili a inerzia dell'Ente, l'Ufficio regionale competente proroga l'inizio o l'ultimazione dei lavori, su istanza motivata da richiedere prima della scadenza dei termini.

La trasmissione della documentazione finale di spesa dovrà avvenire entro 90 giorni dalla data di ultimazione dei lavori.

L'Ufficio presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi è l'Ufficio Gestione Regimi di Aiuto, Infrastrutture Sportive, Culturali e Ambientali del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della Regione Via Verrastro, 8 Potenza.

III.3.11. Controlli, varianti e revoche dei contributi

Ispezioni e controlli saranno operati a cura degli uffici regionali competenti in materia di sport presso l'ente beneficiario del contributo regionale allo scopo di verificare lo stato di corrispondenza delle opere in fase di realizzazione/realizzate rispetto a quelle dichiarate ed indicate nella documentazione trasmessa insieme alla domanda di finanziamento.

Le varianti, disposte nel rispetto della normativa vigente, devono essere preventivamente autorizzate.

I contributi regionali in conto capitale assegnati ai soggetti per la realizzazione degli interventi di cui trattasi, potranno essere revocati dall'ufficio regionale preposto alla suddetta gestione, nel rispetto della Legge 241/90 nei seguenti casi:

- realizzazione di opere difformi da quelle ammesse al finanziamento;
- realizzazione **di opere non eseguite secondo le regole dell'arte (mancato rilascio del certificato di regolare esecuzione da parte del tecnico all'uopo incaricato);**
- mancato rispetto dei termini di cui al Par. III.3.10 e delle clausole operative previste nel provvedimento di concessione.

III.3.12. Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 si informa che:

- i dati personali richiesti saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito della procedura finalizzata all'assegnazione ed all'erogazione di finanziamenti per la realizzazione di interventi di impiantistica sportiva ai sensi della legge regionale n. 26/2004;
- il conferimento dei dati da parte del soggetto che presenta richiesta di finanziamento è obbligatorio, in quanto necessario allo svolgimento delle ulteriori attività, e l'eventuale mancato conferimento comporta interruzione delle procedure relativamente al soggetto responsabile dell'omissione;
- titolare del trattamento dei dati personali è il Presidente della Giunta Regionale e/o i dirigenti delegati della Regione Basilicata;
- il trattamento dei dati personali sarà effettuato con modalità informatiche.

Per informazioni di carattere generale:

• telefonare all'URP della Regione Basilicata - Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro Formazione e Ricerca al **0971/668624** (da lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00; martedì e giovedì anche dalle ore 16.00 alle ore 17.00).

III.4 Sostegno alla gestione degli impianti sportivi pubblici in regime di concessione – Attuazione Art.11 lett.c)

SCHEDA "C"

Soggetti privati

PREVISIONE DI SPESA - Anno 2015 € 30.000,00

III.4.1. Finalità

La Regione riconosce la necessità di garantire il funzionamento e l'efficienza del patrimonio impiantistico nonché il suo pieno utilizzo, assicurando per tutte le fasce di età il pieno diritto ad una pratica motoria.

Intervenendo a sostegno dei costi di funzionamento di impianti sportivi pubblici, sia a diretta gestione dell'ente proprietario, sia a gestione privatistica in regime di concessione, si vuole assicurare servizi più efficienti ed un ampliamento sia della utenza che delle fasce orarie di utilizzo.

III.4.2. Soggetti coinvolti

Soggetti beneficiari dei finanziamenti regionali:

- Soggetti privati (società, associazioni sportive, federazioni sportive, enti di promozione sportiva, centri di aggregazione giovanile e ogni altro Ente morale con finalità ricreative e sportive).

I predetti soggetti devono essere affidatari di impianti sportivi pubblici in regime di concessione mediante apposita convenzione.

III.4.3. Tipologia degli Interventi ammessi

Gli interventi prioritari previsti in detta azione, in coerenza con il Piano regionale triennale 2014/2016 sono:

- a) istituzione di nuovi servizi rivolti alla utenza scolastica;
- b) istituzione di nuovi servizi rivolti alla utenza con bisogni speciali.

III.4.4. Criteri di attuazione per la realizzazione degli interventi

In attuazione della presente sezione del Piano per lo sviluppo dello sport riferito all'annualità 2015, la Regione interviene a sostegno degli interventi di cui al precedente punto III.4.3 secondo le priorità, modalità e i termini di seguito indicati.

III.4.5 Finanziamenti

La Regione Basilicata prevede nell'anno di validità del presente Piano, uno stanziamento di € 30.000,00 per gli interventi di cui al precedente punto III.4.3. stanziamento che potrà essere incrementato qualora vengano acquisite ulteriori risorse o per effetto di eventuali economie di spesa rivenienti dal precedente Piano annuale 2014.

- **Soglia massima del contributo regionale** è stabilita in euro **7.250,00** pari al 50% della spesa ritenuta ammissibile, secondo le soglie stabilite al successivo punto III.4.8 .

La somma del contributo regionale e di altri contributi pubblici richiesti o concessi (Comunali, Regionali o Statali) o eventuali compartecipazioni da parte dell'Ente affidatario non può essere superiore alle spese effettivamente sostenute per la gestione dell'impianto per cui si chiede il contributo;

In caso di esaurimento della graduatoria degli aventi diritto che sarà formulata con i criteri previsti alla presente lettera, l'eventuale economia realizzatasi verrà utilizzata per realizzare gli interventi previsti dalla lettera d) art.11 della L.r. n. 26/2004.

APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO:

L'intervento agevolativo di cui alle presenti disposizioni è concesso nel rispetto del regime "de minimis" ai sensi del regolamento UE n.1407/2013 della Commissione del 18/12/2013.

III.4.6 Requisiti di ammissibilità

E' ammissibile la presentazione di più istanze da parte dello stesso gestore, anche nel medesimo Comune, purché riferite alla gestione di impianti con convenzione e gestione separata.

III.4.7 Scadenze e modalità per la presentazione delle domande

Le domande di concessione dei contributi ai sensi dell'art. 11 lett. c) L.r. n. 26/2004 devono essere presentate, **a pena di esclusione**, entro il sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Piano annuale sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata secondo le seguenti modalità:

- direttamente al protocollo del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro Formazione e Ricerca, sito in Via Vincenzo Verrastro n. 8 – 85100 POTENZA, nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 18,00 - **entro le ore 13,00 del sessantesimo giorno**;
- con posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente all'indirizzo **avviso.infrastrutture sportive@cert.regione.basilicata.it** avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta;
L'istanza inviata tramite PEC dovrà essere inderogabilmente configurata nel modo seguente:
 - 1) Esclusivamente file in formato pdf;
 - 2) Sottoscritta con firma autografa, scansionata e inviata con allegata copia della carta d'identità del sottoscrittore.
- a mezzo raccomandata – servizio postale o corriere – con avviso di ricevimento, indirizzata al Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro Formazione e Ricerca, via Vincenzo Verrastro, 8 – 85100 POTENZA; in caso di trasmissione a mezzo raccomandata, farà fede la data di spedizione. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata o tardiva ricezione delle domande dovute a disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

La domanda, **a pena di esclusione**, deve essere contenuta in busta chiusa e sulla quale va apposta, oltre alla indicazione del mittente, la seguente dicitura: **“Anno 2015. Programma impiantistica sportiva. Art.11 lett. c) – Non Aprire”**.

Le domande devono essere corredate dalla documentazione elencata, **a pena di esclusione**:

- Copia dichiarata conforme della convenzione stipulata con l'Ente pubblico proprietario dell'impianto sportivo oggetto di richiesta di contributo (inequivocabilmente in corso di efficacia per l'annualità di riferimento 2015);
- Relazione, a firma del gestore o del rappresentante legale, descrittiva delle attività sportive svolte e nell'anno di riferimento alla gestione;
- Fatture quietanzate o altro documento fiscalmente valido, prodotte in copia conforme all'originale a norma del D.P.R. n.445/2000, accompagnate da lettere liberatorie e da un elenco dettagliato delle fatture presentate indicante l'imponibile (Allegato B) (per le forniture devono essere allegate le fatture e i relativi bollettini di pagamento a pena di inammissibilità, anche al fine di consentire la verifica del periodo di fornitura);
- Relazione descrittiva dell'impianto o del complesso, con allegate planimetrie ed indicazione delle destinazioni d'uso degli ambienti con l'evidenziazione di quelli destinati ad attività diverse dalla pratica sportiva;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del gestore o del rappresentante legale, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante che tutta la documentazione di spesa allegata all'istanza è riferita a spese sostenute unicamente per la gestione dell'impianto di cui si chiede contributo;

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del gestore o del rappresentante legale, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, che per le stesse spese di gestione e per gli stessi interventi richiesti, non ha presentato istanza e/o beneficiato di altre provvidenze disposte dallo Stato, dalla Regione o da altri enti pubblici, ovvero che la somma del contributo richiesto e dei contributi pubblici concessi (Comunali, Regionali o Statali), o eventuali compartecipazioni da parte dell'Ente affidatario non è superiore alle spese effettivamente sostenute e rendicontate per l'annualità di riferimento;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del gestore o del rappresentante legale, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, relativa alla compatibilità con il regime "de minimis" ai sensi del Regolamento CE 1407/2013 secondo lo schema allegato (Allegato C – domanda lett. c) – (Vedasi istruzioni – Allegato D).

La domanda, su carta intestata del mittente, deve essere presentata **in conformità al modello allegato al presente piano (Allegato A)** e deve essere sottoscritta in ogni sua pagina dal legale rappresentante o dal gestore dell'impianto sportivo.

Il modello di domanda regionale, e i modelli correlati sono scaricabili dal sito istituzionale www.regione.basilicata.it

III.4.8 Spese ammesse

Sono ammesse a contributo regionale ai sensi dell'art.11 lett. c) della L.r. n.26/2004 , per esiguità delle risorse, le seguenti spese (al netto di IVA):

a) Spese per fornitura di servizi (esclusivamente : energia elettrica, riscaldamento, acqua);

Soglia spesa massima ammissibile a contributo regionale è stabilita in euro **12.500,00**.

c) Spese per l'acquisto di piccole attrezzature sportive esclusivamente elettro-medicali (defibrillatori), attrezzature per l'utenza con bisogni speciali e per l'utenza scolastica, spese acquisto o noleggio attrezzature di timing, purchè di stretta pertinenza dell'impianto sportivo; -Soglia spesa massima ammissibile a contributo regionale è stabilita in euro **2.000,00.**

Saranno finanziate le spese di cui al precedente paragrafo riferite all'esercizio finanziario Anno 2015, sulla base della graduatoria stilata con i criteri indicati al successivo par.III.4.9.

III.4.9 Modalità di valutazione delle domande

Ai fini della formazione della graduatoria di merito, tutte le istanze relative alla lettera c) art.11 della L. R. n.26/2004 saranno valutate **secondo i seguenti criteri di selezione e con l'attribuzione dei punteggi di cui seguito distinti.**

a)Entità dell'utenza ipotizzabile (calcolata come numero di abitanti in base all'ultimo censimento della popolazione ISTAT)	Punteggio : da 3 a 10
---	----------------------------------

fino a 4.000 abitanti	Punti 3
da 4.001 a 8.000 abitanti	Punti 5
oltre 8.000 abitanti	Punti 10

b) Istituzione di nuovi servizi rivolti all'utenza scolastica	Punti 5
c) Istituzione di nuovi servizi rivolti all'utenza con bisogni speciali	Punti 10

Il punteggio di cui alle precedenti lettere b) e c) sarà attribuito sulla base della sola documentazione prodotta a corredo della domanda.

Per la lettera b) si richiedono: **Attestati dei Dirigenti Scolastici** da cui si evince l'utilizzo da parte dell'utenza scolastica dell'impianto oggetto di richiesta di finanziamento, per l'annualità di riferimento.

Per la lettera c) si richiedono: **Attestati dei Dirigenti delle strutture sanitarie competenti** da cui si evince l'utilizzo da parte dell'utenza con bisogni speciali dell'impianto oggetto di richiesta di finanziamento, per l'annualità di riferimento.

A parità di punteggio sarà prioritariamente finanziato l'intervento proposto dal gestore dell'impianto sportivo nel comune con il maggior numero di abitanti.

III.4.10 Modalità di erogazione del contributo

La Regione nomina un apposito Nucleo di valutazione che procede alla verifica di ammissibilità delle istanze presentate sulla base della completezza della documentazione prodotta. Successivamente, il Nucleo provvede alla valutazione delle domande, alla determinazione della spesa ammissibile, alla predisposizione della graduatoria per l'annualità di riferimento sulla base dei criteri indicati al par. III.4.9..

La Giunta regionale, con proprio atto, approva la graduatoria.

La concessione dei contributi, assegnati fino alla concorrenza della somma stanziata per l'annualità 2015, sarà adottata con apposita determinazione del Dirigente dell'Ufficio Gestione Regimi di Aiuto Infrastrutture Sportive, Culturali e Ambientali - Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro Formazione e Ricerca e sarà notificata agli interessati entro i successivi 30 giorni.

La graduatoria resterà aperta per l'eventuale scorrimento, seguendo rigorosamente l'ordine della stessa, qualora vengano acquisite ulteriori risorse o per effetto di economie di spesa e comunque non oltre la pubblicazione del successivo Piano annuale.

L'Ufficio presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi è l'Ufficio Gestione Regimi di Aiuto, Infrastrutture Sportive, Culturali e Ambientali del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della Regione Via Verrastro, 8 Potenza.

III.4.11. Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 si informa che:

- I dati personali richiesti saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito della procedura finalizzata all'assegnazione ed all'erogazione di finanziamenti per la realizzazione di interventi di impiantistica sportiva ai sensi della Legge regionale n.26/2004;
- il conferimento dei dati da parte del soggetto che presenta richiesta di finanziamento è obbligatorio, in quanto necessario allo svolgimento delle ulteriori attività, e l'eventuale mancato conferimento comporta interruzione delle procedure relativamente al soggetto responsabile dell'omissione;
- titolare del trattamento dei dati personali è il Presidente della Giunta Regionale e/o i dirigenti delegati della Regione Basilicata;
- il trattamento dei dati personali sarà effettuato con modalità informatiche.

Per informazioni di carattere generale:

telefonare all'URP della Regione Basilicata - Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro Formazione e Ricerca al **0971/668624** (da lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00; martedì e giovedì anche dalle ore 16.00 alle ore 17.00).

MODELLO DI DOMANDA lett. c)

Allegato A

Spett.le

Regione Basilicata

Dipartimento Attività Produttive P.I.I.T
 Ufficio Regimi di Aiuto, Infrastrutture
 Sportive, Culturali ed Ambientali
 Via Vincenzo Verrastro, 8
 85100 Potenza

Oggetto: D.G.R. n. ----- - L.R. n. 26/04 – Art. 11 lett. c) – Avviso B.U.R. n. ... del ..././2016 – “Contributi per spese di funzionamento degli impianti sportivi pubblici affidati in gestione a soggetti privati con apposita convenzione” - **Piano annuale dello sport 2015 – Richiesta contributo.**

Il sottoscritto nato a
 Prov. il e residente in prov.
 via/piazza n., in qualità di (legale
 rappresentante, procuratore speciale, Altro (specificare))
 di (omonima/ragione sociale società/denominazione
 sociale), con sede legale in
 prov. C.A.P. via/piazza
 n., iscritta al Registro delle Imprese di
 codice fiscale e numero di iscrizione P.
 IVA n. C.F. n. quale
 soggetto gestore dell'impianto sportivo
 nel Comune di
 affidato in gestione dal .../.../..... al .../.../..... con convenzione
 sottoscritta in data n. Rep., consapevole delle
 sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e
 della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R.
 445/2000e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- 1) che i titoli di spesa indicati nel prospetto analitico allegato all'istanza ed inerenti le spese su cui si chiede il contributo non sono stati utilizzati né saranno utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici di qualsiasi natura;
- 2) che le spese rendicontate sono riferite alla gestione dell'impianto sportivo in convenzione e sostenute esclusivamente per l'attività di fornitura di beni e servizi per la pratica sportiva;
- 3) che il soggetto richiedente del contributo non è in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente;
- 4) che gli amministratori e i rappresentanti del soggetto richiedente non hanno subito condanne, con sentenza passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per nessun reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- 5) che gli amministratori ed i rappresentanti del soggetto richiedente non si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione;
- 6) gli amministratori ed i rappresentanti legali del soggetto richiedente non sono soggetti ad alcun procedimento o provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla normativa antimafia;
- 7) il soggetto richiedente non si trova nella situazione di divieto di contrattare con la pubblica amministrazione di cui al D-Lgs. 231/2001;
- 8) di essere in regola con i versamenti previdenziali e contributivi;
- 9) di rispettare la regola "de minimis" così come definita da Regolamento (UE) 1407/2013;

CHIEDE

la concessione del contributo di €, nella misura massima del 50% delle spese sostenute per la gestione dell'impianto in convenzione, corrispondenti ad €, come da unito elenco alla presente (Allegato **B**), e riferite all'annualità 2015;

ALLEGA

la presente documentazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente (*barrare le ipotesi che ricorrono*) :

- Copia conforme della convenzione stipulata con l'Ente pubblico proprietario dell'impianto sportivo oggetto della richiesta di contributo (in corso di efficacia per l'annualità di riferimento 2015);
- Relazione, a firma del gestore o del rappresentante legale, descrittiva delle attività sportive svolte nell'anno di riferimento alla gestione;
- Fatture quietanzate o altro documento fiscalmente valido, prodotte in copia conforme all'originale a norma del D.P.R. n. 445/2000, accompagnate da lettere liberatorie e da un elenco dettagliato delle fatture presentate indicante l'imponibile e le imposte;
- Relazione descrittiva dell'impianto o del complesso, con allegate planimetrie ed indicazione delle destinazioni d'uso con l'evidenziazione di eventuali spazi destinati ad attività diverse dalla pratica sportiva;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante che tutta la documentazione di spesa allegata all'istanza è riferita a spese sostenute unicamente per la gestione dell'impianto di cui si chiede il contributo;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che per le stesse spese di gestione e per gli stessi interventi richiesti, non ha presentato istanza e/o beneficiario di altre provvidenze disposte dallo Stato, dalla Regione o da altri Enti pubblici, ovvero che la somma del contributo richiesto e dei contributi pubblici concessi (Comunali, Regionali o Statali) o eventuali compartecipazioni da parte dell'Ente affidatario non è superiore alle spese effettivamente sostenute e rendicontate per l'annualità di riferimento;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 relativa alla compatibilità con il regime "de minimis" ai sensi del Regolamento CE 1407/2013 secondo lo schema allegato (Allegato C - domanda lett. c);
- Copia documento di identità in corso di validità del sottoscritto;
- Altro (*specificare eventuale ulteriore documentazione*):

Luogo, data

Il Legale Rappresentante *

(firma per esteso leggibile e timbro dell'impresa)

*La dichiarazione è sottoscritta ed inviata assieme alla fotocopia del documento di identità (D.P.R. 445/2000) e s.m.i.

Informativa per il trattamento dei dati personali ex d.lgs n. 196/2003

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo e sono raccolti presso il Dipartimento Politiche di Sviluppo. Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento all'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Allegato C – Dichiarazione Aiuti "de minimis" – Domanda lett. c)

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto

del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico "Piano regionale annuale per lo sviluppo dello sport 2015" approvato con DGR n. _____ del _____, per la concessione di contributi per spese di funzionamento degli impianti sportivi pubblici affidati in gestione a soggetti privati con apposita convenzione

DICHIARA⁴

(barrare la casella che interessa)

- che la gestione dell'iniziativa per cui è richiesto il finanziamento, **NON COMPORTA** lo svolgimento di attività economica da parte dell'impresa rappresentata
- che la gestione dell'iniziativa per cui è richiesto il finanziamento **COMPORTA** lo svolgimento di attività economica da parte dell'impresa rappresentata

SOLO nel caso si sia dichiarato di svolgere attività economica (barrando la relativa casella) proseguire nella compilazione della dichiarazione:

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato D);

⁴ La dichiarazione riguarda la presenza o meno di attività economica collegata alla realizzazione del progetto. Per "Attività economica" si intende qualsiasi attività consistente nell'offrire beni e servizi in un mercato, si vedano le Informazioni sui contributi "de minimis" (allegato D, Punto 1).

PRESO ATTO

- che i contribuiti, nel caso in cui i beneficiari svolgano attività economica per la parte per cui ricevono il finanziamento, saranno assegnati in applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli articoli 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- che in diritto UE si deve considerare "Impresa" qualsiasi soggetto, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che svolga un'attività economica, inclusi in particolare quei soggetti che svolgono un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che svolgono regolarmente o parzialmente un'attività economica; anche le pubbliche amministrazioni o gli organismi di diritto pubblico possono astrattamente svolgere attività economica e per quella parte di attività economica sono considerate "Impresa" in senso UE;
- che l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concedibile a un' "Impresa unica", intendendo con tale termine non solo l'impresa come sopra definita, ma anche le imprese ad esse eventualmente legate da un rapporto di collegamento (controllo) nell'accezione di cui alla nota 2, non può superare 200.000,00€ nell'arco dell'esercizio finanziario corrente e dei due esercizi finanziari precedenti;
- che in caso di superamento della soglia di € 200.000,00 non potranno essere concesse altre misure di aiuto

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA**Sezione A – Natura dell'impresa**

- Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente⁵, altre imprese.
- Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato C1:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato C1:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

⁵ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato D, Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;
- 2.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁶;
- 2.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁷:

(*Aggiungere righe se necessario*)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁸	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁹	
1								
2								
3								
TOTALE								

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;
- Che l'impresa rappresentata opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi», tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

sezione D Condizioni di cumulo**DICHIARA**

- Di NON AVERE ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "de minimis" o Fondi UE a gestione diretta, sugli stessi costi ammissibili per cui si richiede il finanziamento.

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

⁶ In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato D, Sez. B)

⁷ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato D, Sez. B)

⁸ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014/ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁹ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato D, Sez.B).

Allegato **C1** – Dichiarazione Aiuti “de minimis” – Domanda **lett. c)**
(da compilarsi da parte dell’impresa controllante o controllata)

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell’art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell’impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov	
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell’impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell’impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell’impresa richiedente
(denominazione/ragione sociale, forma giuridica) In relazione a quanto previsto dall’**Avviso Pubblico "Piano regionale annuale per lo sviluppo dello sport 2015"** approvato con DGR n. ____ .del._____, per la concessione di contributi per spese di funzionamento degli impianti sportivi pubblici affidati in gestione a soggetti privati con apposita convenzione

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* agricoltura
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (**Allegato D**);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA¹⁰

- 1.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».
- 1.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*»:

(*Aggiungere righe se necessario*)

	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis 11	Importo dell'aiuto de minimis		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo 12	
1							
2							
3							
TOTALE							

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

¹⁰ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

¹¹ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

¹² Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato D, Sez.B).

Allegato D – Informazioni su Aiuti "de minimis"- Istruzioni**PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (All. D);****INFORMAZIONI SUI CONTRIBUTI "DE MINIMIS"
(ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013)****E****ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE (All. B)****1. INFORMAZIONI**

Come indicato al **punto III.2.11 dell'avviso ("Elementi specifici – Aiuti di Stato")**, i contributi, nel caso in cui i beneficiari svolgano attività economica per la parte per cui ricevono il finanziamento, saranno assegnati in applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli articoli 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).

La modulistica da produrre per la concessione degli aiuti "de minimis" a carico dei beneficiari che svolgono attività economica è contenuta nell'**Allegato C**

IMPORTANTE: in diritto UE si considera "Impresa" qualsiasi soggetto, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che svolga un'attività economica, inclusi in particolare quei soggetti che svolgono un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che svolgono regolarmente o parzialmente un'attività economica; anche le pubbliche amministrazioni o gli organismi di diritto pubblico possono astrattamente svolgere attività economica e per quella parte di attività economica sono considerate impresa in senso UE.

Il concetto di impresa quindi non ha un impatto soggettivo e non dipende né dalla natura giuridica, né dall'esistenza o meno di scopo di lucro, quanto invece va considerato l'ambito oggettivo di attività intrapresa sul mercato dal soggetto. Se quindi il soggetto beneficiario di misure di intervento presenta le caratteristiche di cui sopra, si ha la necessità di verificare se e come applicare la disciplina relativa agli aiuti di stato (in concomitanza degli altri elementi dell'aiuto). Per tale motivo è richiesta la compilazione degli Allegati C e D

a) Campo di applicazione

Il Regolamento 1407/2013 si applica agli aiuti concessi alle "imprese", nell'accezione di cui sopra, nel rispetto della definizione di "impresa unica".

L'articolo 2 (Definizioni) del Regolamento 1407/2013 definisce «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle richiamate relazioni per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica .

b) Soglia massima degli aiuti concedibili

Con riferimento alla **soglia massima degli aiuti concedibili** ai sensi dell'art. 3 del Reg. 1407/2013, si precisa quanto segue:

L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200 000,00 € nell'arco di tre esercizi finanziari (nello specifico, si intendono l'esercizio finanziario corrente e i due esercizi finanziari precedenti)

Non potranno essere concesse nuove misure di «de minimis » nel caso di **superamento di tale soglia**.

2. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni soggetto (inteso come impresa) candidato a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

E' stato predisposto l' Allegato C (Dichiarazione Aiuti "de minimis" concessione);

La prima parte, che dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante, riguarda:

- la dichiarazione dell' eventuale attività economica svolta dal soggetto, da indicare barrando la casella corrispondente.

Per "attività economica" si intende qualsiasi attività consistente nell'offrire beni e servizi in un mercato .

La seconda parte andrà compilata **OBBLIGATORIAMENTE** solo dai soggetti che hanno dichiarato di svolgere attività economica in relazione all'attuazione del progetto. In questo caso, andranno compilate tutte le colonne della tabella riportata nell' Allegato B e dovrà essere firmata dal legale rappresentante.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *"le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria"*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) *un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) *un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) *un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) *un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.*Quali agevolazioni indicare?*

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

Le seguenti parti di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti de minimis con altri aiuti di Stato e gli aiuti «de minimis» sono concessi per **specifici costi ammissibili, questi** possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «de minimis».

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto de minimis sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto «de minimis» possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

III.5 Sostegno alla gestione degli impianti sportivi pubblici – Attuazione Art.11 lett. d)

SCHEDA "D"

Enti Locali

PREVISIONE DI SPESA - Anno 2015 €. 80.000,00

III.5.1. Finalità

Il sostegno finanziario ai sensi dell'art.11 lett. d) consiste nel riconoscimento di un contributo sulle spese di gestione di impianti sportivi pubblici a favore dei soli comuni con popolazione non superiore a **5 mila abitanti**, con importo calcolato in relazione alla dotazione finanziaria in bilancio per tale finalità ed al numero delle richieste.

III.5.2. Soggetti coinvolti

Soggetti beneficiari dei finanziamenti regionali:

- Enti locali;

III.5.3. Tipologia degli interventi ammessi

Gli interventi previsti in detta azione, in coerenza con Piano regionale triennale 2014/2016 sono:

- a) lavori di ordinaria manutenzione (effettuati dall'Ente locale) tesi al buon funzionamento della struttura;
- b) spese di gestione di impianti sportivi pubblici.

III.5.4. Criteri di attuazione per la realizzazione degli interventi

In attuazione della presente sezione del Piano per lo sviluppo dello sport riferito all'annualità 2015, la Regione interviene a sostegno degli interventi di cui al precedente punto III.5.3 secondo le priorità, modalità e i termini di seguito indicati.

III.5.5 Finanziamenti

La Regione Basilicata prevede nell'anno di validità del presente Piano, uno stanziamento di €. 80.000,00 per gli interventi di cui al precedente punto III.5.3. , stanziamento che potrà essere incrementato qualora vengano acquisite ulteriori risorse.

- **Soglia massima del** contributo regionale è stabilita in euro **5.000,00** pari all' 80% della spesa ritenuta ammissibile.

In caso di esaurimento della graduatoria degli aventi diritto che saranno formulate con i criteri previsti alla presente lettera, l'eventuale economia realizzatasi verrà utilizzata per realizzare gli interventi previsti dalla lettera c) Art.11 della L.r. n.26/2004.

III.5.6 Requisiti di ammissibilità

E' ammissibile la presentazione della richiesta di contributo finanziario per i soli comuni con popolazione non superiore a 5 mila abitanti in base all'ultimo censimento ISTAT della popolazione.

E' ammissibile la presentazione per ogni Ente locale di una **sola istanza**.

III.5.7 Scadenze e modalità per la presentazione delle domande

Le domande di concessione dei contributi ai sensi dell'art. 11 lett. c) L.r. n. 26/2004 devono essere presentate, **a pena di esclusione, entro il sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Piano annuale sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata** secondo le seguenti modalità:

- direttamente al protocollo del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro Formazione e Ricerca, sito in Via Vincenzo Verrastro n. 8 – 85100 POTENZA, nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 18,00 - **entro le ore 13,00 del sessantesimo giorno**;
- con posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente all'indirizzo **avviso.infrastrutture sportive@cert.regione.basilicata.it** avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta;
L'istanza inviata tramite PEC dovrà essere inderogabilmente configurata nel modo seguente:
 - 1) Esclusivamente file in formato pdf;
 - 2) Sottoscritta con firma autografa, scansionata e inviata con allegata copia della carta d'identità del sottoscrittore.
- a mezzo raccomandata – servizio postale o corriere – con avviso di ricevimento, indirizzata al Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro Formazione e Ricerca, via Vincenzo Verrastro, 8 – 85100 POTENZA; in caso di trasmissione a mezzo raccomandata, farà fede la data di spedizione. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata o tardiva ricezione delle domande dovute a disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

La domanda, **a pena di esclusione**, deve essere contenuta in busta chiusa e sulla quale va apposta, oltre alla indicazione del mittente, la seguente dicitura: **“Anno 2015. Programma impiantistica sportiva. Art.11 lett. d) – Non Aprire”**.

Le domande devono essere corredate dalla documentazione elencata, **a pena di esclusione**:

- Dichiarazione dell'Ente locale richiedente attestante che l'impianto sportivo oggetto di richiesta di contributo è gestito direttamente dallo stesso ente locale ed è stato regolarmente funzionante negli esercizi di riferimento;
- Relazione, a firma del rappresentante legale dell'Ente locale, descrittiva delle attività sportive svolte e dell'impianto sportivo richiedente nell'anno di riferimento alla gestione (Anno 2014);
- Dichiarazione del responsabile dell'Ufficio Ragioneria dell'Ente locale attestante l'ammontare complessivo delle spese di gestione sostenute per singolo anno di riferimento all'annualità del presente Piano dell'Ente locale, in riferimento all'impianto sportivo per il quale è richiesto il contributo;

La domanda, su carta intestata del mittente, deve essere sottoscritta in ogni sua pagina dal legale rappresentante dell'Ente locale.

III.5.8 Spese ammesse a contributo regionale

Sono ammesse a contributo regionale ai sensi dell'art.11 lett. d) le seguenti spese:

- a) Spese per i lavori di ordinaria manutenzione effettuati dall'ente locale richiedente;
- b) Spese per fornitura di servizi (energia elettrica, riscaldamento, acqua);
- c) Spese per l'acquisto di piccole attrezzature sportive, e elettro-medicali (defibrillatori), attrezzature per l'utenza con bisogni speciali e per l'utenza scolastica, spese acquisto o noleggio attrezzature di timing, purchè di stretta pertinenza dell'impianto sportivo;
- d) Spese per la stipulazione di polizza di assicurazione connesse alle attività sportive;

Saranno finanziate le spese di cui al precedente paragrafo riferite all'esercizio finanziario Anno 2015 e si procederà a finanziare le spese fino all'esaurimento delle risorse disponibili, sulla base della graduatoria stilata per annualità con i criteri indicati al successivo par.III.5.9..

III.5.9 Modalità di valutazione delle domande

Ai fini della formazione della graduatoria di merito, tutte le istanze relative alla lettera d) art.11 L.R. n.26/2004 **è data priorità agli Enti locali con minor numero di abitanti desunto dall'ultimo censimento della popolazione su base ISTAT.**

III.5.10 Modalità di erogazione del contributo

La Regione nomina un apposito Nucleo di valutazione che procede alla verifica di ammissibilità delle istanze presentate sulla base della completezza della documentazione prodotta. Successivamente il Nucleo provvede alla valutazione delle domande, alla determinazione della spesa ammissibile, alla predisposizione della graduatoria sulla base dei criteri indicati al par. III.5.9..

La Giunta regionale, con proprio atto, approva la graduatoria.

La concessione dei contributi, assegnati fino alla concorrenza della somma stanziata per l'annualità 2015, sarà adottata con apposita determinazione del Dirigente dell'Ufficio Gestione Regimi di Aiuto Infrastrutture Sportive, Culturali e Ambientali - Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro Formazione e Ricerca e sarà notificata agli interessati entro i successivi 30 giorni.

La graduatoria resterà aperta per l'eventuale scorrimento, seguendo rigorosamente l'ordine della stessa, qualora vengano acquisite ulteriori risorse o per effetto di economie di spesa e comunque non oltre la pubblicazione del successivo Piano annuale.

L'Ufficio presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi è l'Ufficio Gestione Regimi di Aiuto, Infrastrutture Sportive, Culturali e Ambientali del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della Regione Via Verrastro, 8 Potenza.

III.5.11. Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 si informa che:

- i dati personali richiesti saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito della procedura finalizzata all'assegnazione ed all'erogazione di finanziamenti per la realizzazione di interventi di impiantistica sportiva ai sensi della legge regionale n.26/2004;
- il conferimento dei dati da parte del soggetto che presenta richiesta di finanziamento è obbligatorio, in quanto necessario allo svolgimento delle ulteriori attività, e l'eventuale mancato conferimento comporta interruzione delle procedure relativamente al soggetto responsabile dell'omissione;
- titolare del trattamento dei dati personali è il Presidente della Giunta Regionale e/o i dirigenti delegati della Regione Basilicata;
- il trattamento dei dati personali sarà effettuato con modalità informatiche.

Per informazioni di carattere generale:

- telefonare all'URP della Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro Formazione e Ricerca al **0971/668624** (da lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00; martedì e giovedì anche dalle ore 16.00 alle ore 17.00).